



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
CASTEL S. PIETRO TERME (BO)

Piazza A. Costa n. 6

www.ddcastelsanpietro.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016

Aggiornato in data 26 ottobre 2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA CASTEL S. PIETRO TERME (BO)
Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42
C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P
www.ddcastelsanpietro.it - boee07200p@istruzione.it -
boee07200p@pec.istruzione.it
codice univoco UFORMH

REVISIONE - AGGIORNAMENTO PTOF 2016-2019

OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA' FUNZIONIGRAMMA AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016-2017 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PROGETTI DI ISTITUTO

DELIBERA N. 17 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 25 OTTOBRE 2016

DELIBERA N. 1 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 26 OTTOBRE 2016

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del PTOF emanato in data 25 Ottobre 2016 con delibera n. 16;

VISTO il PTOF, approvato il 13 Ottobre 2016 dal C.D.I., con delibera n. 27, dove sono state recepite le linee d'indirizzo per l'anno scolastico 2015/16 dettate dal C.D.D. il quale lo ha elaborato per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali e a quelli individuali desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento, di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna del 19 Ottobre 2016, prot. 16210;

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2016/17;

CONFRONTATE dette risorse con il fabbisogno di organico, docente e ATA, indicato nel PTOF 2016-2019, al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel Piano di Miglioramento e alla luce delle priorità definite nell'atto di indirizzo del 25 Ottobre 2016;

VISTA la nota MIUR 15/09/16 prot. n. 2915 con la quale venivano date le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e la successiva pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti per il triennio 2016-2019;

VISTO l'art. 1 c. 12 della L. 107 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario,

nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto entro il mese di Ottobre**”;

RITENUTO opportuno revisionare il PTOF armonizzandolo con le suddette novità intercorse (aggiornamento RAV; effettiva assegnazione delle risorse in organico dell'autonomia; obiettivi nazionali, regionali e individuali attribuiti al Dirigente della D.D.; piano triennale di formazione dei docenti);

SI DELIBERA

di aggiornare il PTOF 2016-2019 nelle seguenti sezioni

- 1.OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'** pag.4
- 2.FUNZIONIGRAMMA** pag.5
- 3.AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016-2017** pag.18
- 4.PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI** pag.31
- 5.PROGETTI DI ISTITUTO** pag.41

1.OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'

La nostra Direzione Didattica pone attenzione alla **centralità dell'alunno**, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un **apprendimento attivo**, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e in relazione alle personali inclinazioni.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la nostra proposta educativa sono i seguenti:

- dare **opportunità adeguate** a tutti, in un'ottica di personalizzazione;
- costruire un ambiente in cui si lavora in sinergia, al fine del **successo formativo ed educativo** degli studenti;
- far raggiungere a tutti gli studenti, **non uno di meno**, le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico-applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomia;
- diffondere le **competenze di cittadinanza** tra gli alunni, come base per fornire flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti che interessano l'attuale società della conoscenza;
- essere guida per usare i saperi per **affrontare compiti e problemi** di realtà;
- promuovere lo **stare bene insieme**;
- sviluppare adeguatamente le **competenze sociali e civiche**;
- focalizzare attenzione sulla **qualità degli apprendimenti**;
- considerare la **diversità come ricchezza** ed educare al **rispetto**;
- instaurare rapporti di **fiducia e alleanza con le famiglie e con il territorio**;
- operare con le altre istituzioni **in rete**.

All'interno di questa visione si pongono le **priorità e i traguardi** che la nostra Istituzione Scolastica si è posta, conseguentemente a un'analisi di autovalutazione per il presente triennio ed esplicitata nel documento RAV. Esse essenzialmente sono:

- ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica;
- sviluppare adeguatamente le competenze chiave e di cittadinanza in tutte le classi e i plessi.

La **mission** della Direzione Didattica è pertanto **intervenire specificatamente sulle situazioni di maggiore debolezza per offrire opportunità di miglioramento che comportino un'autentica equità degli esiti di apprendimento**.

Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola ritiene obiettivo prioritario che **le competenze di cittadinanza stesse siano diffuse tra gli alunni**, poiché esse costituiscono la base per fornire ai bambini flessibilità, capacità di adattamento ai cambiamenti che interessano la società della conoscenza e risorse promotrici dello star bene insieme.

La scuola considera importante, in questo momento, avvalersi dei principi enunciati nelle linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, in particolare valutare le capacità degli allievi di **usare i saperi** per affrontare compiti e problemi nuovi, di risolvere **compiti di realtà** relazionando le competenze con le **competenze chiave europee**.

Ritiene importante inoltre rispettare il principio dell'**integrazione delle discipline** richiamato più volte anche nelle Indicazioni Nazionali.

2.FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Silvana Di Caterino.

A) Incarichi e funzioni dei docenti

Collaboratore del Dirigente Scolastico: Bandini Mariarita

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro;
- Raccordo con le Funzioni Strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nella Direzione;
- Contatti con le famiglie;
- Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.;
- Verbalizzazione sedute Collegio Docenti.

STAFF di direzione

E' composta dal DSGA, dal collaboratore del dirigente, dai coordinatori di plesso, dalle funzioni strumentali e dalla docente A.S.P.P.

Coordinatori di plesso

- Collaborazione con il D.S. e i docenti Collaboratori;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni, delle eventuali variazioni d'orario;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie);
- Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi;
- Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica;
- Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori;
- Contatti con le famiglie.

Spadoni Cinzia	plesso Albertazzi
Rambaldi Angela	plesso Sassatelli
Quadrelli Silvia	plesso Don Milani
Bandini Mariarita	plesso Ercolani
Periani Patrizia	plesso Rodari
Benatello Annalisa	plesso di S. Martino in P.

Funzioni strumentali al POF

Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS

coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati (report).

Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

<p>HANDICAP PREVENZIONE DISAGIO</p> <p>- Sternativo Rita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni disabili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali; - individuare azioni educative preventive volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; - realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; - realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo; - coordinamento delle Commissioni: GLI, Integrazione, Gruppo di inclusione; - coordinamento dei progetti: Acquaticità, Star bene a scuola; - referenza BES.
<p>PTOF e progetti</p> <p>- Forni Sabrina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività relative alla stesura del Piano dell'offerta formativa. - Coordinamento monitoraggio e verifica finale dei Progetti.
<p>ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA</p> <p>- Martelli Manuela</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività della Commissione alunni stranieri; - progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri; - coordinamento e promozione di tutte le attività relative all'intercultura.

Nucleo interno di valutazione

Opera per l'autovalutazione dell'Istituzione.

Sermasi Carla
Rambaldi Angela
Sternativo Rita
Zaniboni Federica

Comitato per la valutazione dei docenti

Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova.

E' composto da: Dirigente Scolastico, Presidente, 3 docenti, 1 membro esterno nominato da USR.

Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti. In questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.

- Docenti **Castagnari Cinzia - Puleo Costantina - Volta Carla**
- Genitori **Santi Maria Sole - Lamieri Susi**
- Membro esterno **Dott.ssa Eva Trombetti**

Articolazioni del Collegio:

- COMMISSIONI

1) Commissioni **“GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)”**

Elabora il piano di inclusione annuale e coordina gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali

COMPONENTE DOCENTE (integrata da componenti esterni):	
- rappresentante di plesso della scuola dell’Infanzia Rodari	Ins. Baldisserri Fanny
- referente DSA	Ins. Brandazzi Michelina
- rappresentante di scuola primaria per l’ambito matematico-scientifico	Ins. Montebugnoli Paola
- rappresentante di plesso della scuola dell’Infanzia Ercolani	Ins. Martelli Manuela
- rappresentante di scuola primaria per l’ambito linguistico antropologico	Ins. Modafferi Angelina
- rappresentante degli insegnanti di sostegno scuola primaria	Ins. Aversano Maria
- Referente per la Valutazione	Ins. Sermasi Carla
- Funzione Strumentale Integrazione	Ins. Sternativo Rita

2) Commissione **“INTEGRAZIONE HANDICAP”**

- Componenti GLI
- Insegnanti di sostegno in servizio

3) Commissione **“VISITE GUIDATE”**

- RAMBALDI ANGELA (referente)
- MONTEBUGNOLI PAOLA
- COLUCCI CARMELA
- PAVAN MIRELLA
- CALDERONI ELISABETTA
- BENATELLO ANNALISA

4) Commissione **“CONTINUITA’ ASILO NIDO - SCUOLA INFANZIA”**

- BANDINI MARIARITA (referente)
- TERZI CHIARA
- RONDINELLI MARIALUISA
- NERINI NIVES

5) Commissione **“CONTINUITA’ SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA”**

- BALDISSERRI FANNY (referente)
- LEPROTTI MARZIA
- BENATELLO ANNALISA
- GUALANDI GIOVANNA

- CASTELLINI CARLA
 - STERNATIVO RITA
- 6) Commissione "**CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**"
- SERMASI LUISA (referente)
 - COSTA MARIAPIA
- 7) Commissione "**CONCORSO DONATELLA ZAPPI**"
- GULLO ELEONORA (referente)
 - RONDINELLI MARIALUISA
 - MONTEBUGNOLI PAOLA
 - BANDINI MARIARITA
 - VOLTA CARLA
 - CASTELLINI CARLA
 - POMA EMMA
- 8) Commissione "**PACE**"
- VOLTA CARLA (referente)
 - GALBANO MARISA
 - CASILLI FILOMENA
 - RUZZI LAURA
- 9) Commissione "**MENSA**", costituita dal Comune di Castel San Pietro Terme
- ZANIBONI FEDERICA
 - RONDINELLI MARIALUISA
 - CASTELLINI CARLA
 - MANCINO MARIA ANTONIETTA
 - CARDO MIRELLA
- 10) Commissione "**RAV - SCUOLA INFANZIA**"
- 11)
- SERMASI CARLA (referente)
 - CIOFFI ASSUNTA
 - PULEO COSTANTINA
 - BALDISSERRI FANNY
 - NERINI NIVES
 - FORNI SABRINA

Referente Sito Web

Aversano Maria

Referenti informatici:

Plesso Albertazzi

Salonia Valeria

Plesso Sassatelli

**Abrusci Rosa
Padalino Fernando**

Plesso Don Milani

Aversano Maria

Plesso Ercolani

Cioffi Assunta

Plesso Rodari

Baldisserri Fanny

Plesso di San Martino

Nerini Nives

Referente registro elettronico	Rambaldi Angela
--------------------------------	------------------------

Referente DSA	Brandazzi Michelina
---------------	----------------------------

Referente RAV e PDM	Sermasi Carla
---------------------	----------------------

Referente INVALSI	Modafferi Angelina
-------------------	---------------------------

Tutor Insegnanti neo-immessi in ruolo	Neo-immessi	Tutor
	Garulli Ambra	Cardo Mirella
	Geraci Naira	Colucci Carmela
	Piana Francesca	Ferlini Claudia
	Muscarnera Giuseppe	Castagnari Nadia
	De Carolis Luciana	Iacovelli Rosella

Tutor Tirocinanti universitari Tutor Stagisti in formazione	Martelli Manuela
--	-------------------------

Referente di PROGETTO/ATTIVITA'

progetto/attività	Insegnante referente
--------------------------	-----------------------------

1	Referenza Palestra Sassatelli e progetto GIOCOSPORT	BOVINA MARIA CRISTINA
2	Referenza palestra Albertazzi	MONTEBUGNOLI PAOLA
3	Referenza palestra Don Milani	GERACI NAIRA
4	Attività di referenza per la FORMAZIONE	UBERTINI EMANUELA
5	Progetto LA STANZA DEI SUONI	MANCINO M. ANTONIETTA (ref.) GARULLI AMBRA FERLINI CLAUDIA
6	Attività di referenza per SCUOLA APERTA scuole primarie Albertazzi - Sassatelli - Don Milani	Le insegnanti delle classi 5 [^] e le referenti di plesso
7	Progetto PEDIBUS - SICURI SULLA STRADA	BORRONI LINDA (ref. Primaria) LEPROTTI MARZIA (ref. Infanzia)
8	Progetto UNESCO	GULLO ELEONORA
9	Progetto Copri	BANDINI MARIARITA
10	Attività di referenza per SALE DI LETTURA scuole Sassatelli - Albertazzi - Don Milani - Ercolani - Rodari	SPADONI CINZIA BENVENUTI FRANCESCA VOLTA CARLA VICARI SIMONA GALBANO MARISA CALDERONI ELISABETTA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Franco Santandrea

- esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere;
- partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi.

Medico competente: Dott.ssa Alessandra Mussi

- esercita la sorveglianza sanitaria all'interno dell'Istituzione scolastica.

Addetto al servizio di Protezione e Prevenzione (ASPP): Ins. Modafferi Angelina

Preposti Servizio di Prevenzione e Protezione

In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da:

- raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare al dirigente scolastico:
 - a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori;
 - b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
 - c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- supportare il datore di lavoro in queste attività:

- a) individuare i fattori di rischio;
- b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico;
- controllare l'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola.

COGNOME E NOME Figura Scolastica	RUOLO NEL SISTEMA SICUREZZA	SOGGETTI nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto/dirigente
BANDINI MARIARITA <i>Collaboratore del D.S.</i> Responsabile di plesso (sc. Ercolani)	- DIRIGENTE - PREPOSTO	
PERIANI PATRIZIA Responsabile di plesso (sc. Rodari)	- PREPOSTO	
BENATELLO ANNALISA Responsabile di plesso (sc. di San Martino)	- PREPOSTO	
SPADONI CINZIA Responsabile di plesso (sc. Albertazzi)	- PREPOSTO	
RAMBALDI ANGELA Responsabile di plesso (sc. Sassatelli)	- PREPOSTO	
QUADRELLI SILVIA Responsabile di plesso (sc. Don Milani)	- PREPOSTO	
ALFI' ANNABELLA <i>Direttore dei SS.GG.AA.</i>	- DIRIGENTE - PREPOSTO	-Personale di segreteria e amministrativo in generale; -collaboratori scolastici.

DOCENTI REFERENTI per la SICUREZZA

I referenti dei vari plessi svolgono le seguenti funzioni:

- aggiornano i documenti ad inizio dell'a.s.;
- informano il personale ed i nuovi assunti delle procedure di evacuazione e di eventuali criticità nel plesso in materia di sicurezza;
- affiggono in bacheca piano di emergenza e di evacuazione;
- partecipano alla riunione periodica organizzata dal dirigente scolastico;
- partecipano alla riunione organizzata dall'aspp per la programmazione delle prove di evacuazione dell'a.s.;
- controllano le operazioni di evacuazione;
- informano il dirigente scolastico o l'aspp di eventuali situazione di pericolo nel plesso;
- si accertano che ciascun locale del plesso sia dotato di planimetrie di emergenza con le vie di fuga ben visibili;
- incontrano o comunicano periodicamente con l'aspp;
- controllano e firmano il registro periodico dei controlli, gli estintori, gli idranti e la cassetta del p.s.;
- controllano che le vie di fuga di ciascun locale del plesso, siano libere e disimpegnate da materiale scolastico o altro;
- controllano con il referente del personale ATA i dpi;

- propongono periodicamente interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

MODAFFERI ANGELINA	plesso Albertazzi
MONDUCCI PATRIZIA	plesso Sassatelli
FERLINI CLAUDIA	plesso Don Milani
FORNI SABRINA	plesso Ercolani
CASTRO PAOLA	plesso Rodari
BENATELLO ANNALISA	plesso di S. Martino in P.

Addetti "ANTINCENDIO"

L'addetto antincendio collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P.: e svolge le seguenti funzioni:

- COLLABORA nelle 'procedure di evacuazione', con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta' prefissato in caso di incendio;

	DOCENTI	ATA
Scuola dell'infanzia "A. Ercolani" Castel S.P.T.	1. BANDINI MARIARITA 2. CIOFFI ASSUNTA 3. TERZI CHIARA	4. GUALANDI PAOLA 5. NANNI LUISA 6. GAITA BARBARA
Scuola dell'infanzia "G. Rodari" Castel S.P.T.	1. CALDERONI ELISABETTA 2. CASTRO PAOLA 3. PERIANI PATRIZIA 4. PULEO COSTANTINA (sez. distaccata) 5. SICA RITA	6. ASSIRI ANDREA 7. CANTORE ANNA RITA (sez. distaccata)
Scuola dell'infanzia di San Martino in P.	1. BENATELLO ANNALISA	2. PASQUALI MORENA
Scuola primaria "A. Albertazzi" Castel S.P.T.	1. MANCINO ANTONIETTA 2. MODAFFERI ANGELINA 3. SPADONI CINZIA	4. GIAMBI CARLA 5. LA ROSA KATIA 6. MARTINO CAMILLA ANNA MARIA
Scuola primaria "L. Sassatelli" Castel S.P.T.	1. ABRUSCI ROSA 2. BENVENUTI FRANCESCA 3. BORRONI LINDA 4. POMA EMMA 5. RAMBALDI ANGELA 6. MARTELLI SILVIA	7. CALZI SABRINA
Scuola primaria "Don L. Milani" Poggio	1. CASTELLINI CARLA 2. COLUCCI CARMELA	3. ODORICI LARA 4. PRUNETI NOVELLA

Addetti "PRIMO SOCCORSO"

L'addetto primo soccorsocollabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell'"organigramma") e con il R.S.P.P.: e svolge le seguenti funzioni

- verifica il contenuto dell'armadietto di *pronto soccorso* in base al d.m.388/15.07.03;

- predispone le 'procedure' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;
- predispone il "cartello dei numeri utili" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'

	DOCENTI	ATA
Scuola dell'infanzia "A. Ercolani" Castel S.P.T.	1. BONVICINI OMBRETTA 2. FORNI SABRINA 3. LEPROTTI MARZIA 4. CIOFFI ASSUNTA 5. TERZIA CHIARA	6. GUALANDI PAOLA 7. MARIOTTI MARIA 8. NANNI LUISA
Scuola dell'infanzia "G. Rodari" Castel S.P.T.	1. BALDISSERRI FANNY 2. CAROLI MONICA 3. CASTRO PAOLA 4. PULEO COSTANTINA (sez. distaccata) 5. SICA RITA	6. ASSIRI ANDREA 7. TORLUCCIO BARBARA 8. CANTORE ANNARITA (sez. distaccata)
Scuola dell'infanzia di San Martino in P.	1. BENATELLO ANNALISA 2. NERINI NIVES 3. SASSATELLI SILVIA	4. PASQUALI MORENA
Scuola primaria "A. Albertazzi" Castel S.P.T.	1. CASTAGNARI CINZIA 2. BRUSA GRAZIA 3. MODAFFERI ANGELINA	4. GAGLIARDI RAFFAELE 5. GIAMBI CARLA 6. LA ROSA KATIA
Scuola primaria "L. Sassatelli" Castel S.P.T.	1. BORRONI LINDA 2. STERNATIVO RITA 3. GRILLINI PATRIZIA 4. POMA EMMA 5. UBERTINI EMANUELA 6. GAROFALO NICOLINA 7. CERNIGLIA FABIOLA	8. CALZI SABRINA 9. MARINO LUIGIA 10. TANGARI NICOLETTA
Scuola primaria "Don L. Milani" Poggio	1. QUADRELLI SILVIA 2. FERLINI CLAUDIA 3. CASTELLINI CARLA	4. PRUNETI NOVELLA 5. ODORICI LARA

RSU - Rappresentanza sindacale unitaria

- RAMBALDI ANGELA
- BALDISSERRI FANNY
- GIAMBI CARLA

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: (individuato in seno alla RSU, di cui fa parte):

- Rambaldi Angela

B) Incarichi e funzioni del PERSONALE ATA:

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Annabella Alfì

- Servizi e compiti degli assistenti amministrativi

AREA	FUNZIONI	NOMINATIVO
Alunni	Gestione alunni - Didattica	Martino Camilla A.M.
Affari Generali Personale	Archivio e protocollo Amministrazione del personale docente scuola dell'infanzia e ATA	Fava Gianna
Personale	Amministrazione del personale docente scuola primaria	Campestri Rossella
Gestione amministrativa	Attività funzionali al PTOF Incarichi e Contratti di prestazione intellettuali, Rapporti con Enti Pubblici e Privati, Organi Collegiali - Sicurezza	Baroncini Gabriella
Affari generali	Supporto alla gestione finanziaria Acquisti e contratti forniture Gestione Beni patrimoniali Uscite Didattiche	Ciccione Giuseppina

- Collaboratori scolastici

Sono assegnati n. 20 collaboratori scolastici così suddivisi:

SCUOLA	NOMINATIVI
Albertazzi	Giambi Carla - Gagliardi Raffaele - La Rosa Katia
Sassatelli	Calzi Sabrina - Marino Luigia - Tangari Nicoletta - Schiavo Anna
Don Milani	Pruneti Novella - Odorici Lara
Ercolani	Gualandi Paola - Nanni Luisa - Mariotti Maria - Gaita Barbara
Rodari	Assiri Andrea - Franzese Maria Lucia - Torluccio Barbara
Rodari - sez. dist.	Cantore Anna Rita
di San Martino in P.	Pasquali Morena

Albertazzi-Rodari-Ercolani	Giambi Franca
Sez. distaccata Rodari- Sassatelli	Grieco Maria Assunta

CONSIGLIO DI CIRCOLO

I componenti del CdC per il triennio 2013/14 - 2014/15 - 2015/16 sono:

<i>Presidente</i> Santi Mariasole
<i>Vicepresidente</i> Piol Leonardo
<i>Dirigente</i> Di Caterino Silvana
<i>Docenti</i> <ul style="list-style-type: none"> o Castellini Carla o Lanzoni Angela o Mancino M. Antonietta o Martelli Manuela o Montebugnoli Paola o Rambaldi Angela o Sternativo Rita o Baldisseri Fanny
<i>Personale Ata</i> Calzi Sabrina, Martino Camilla A.M.,
<i>Genitori</i> Baschetti Simonetta, Bortolotti Stefano, Lamieri Susi, Marchetti Francesca, Trocchi Costanza, Valdelli Chiara

L'elezione del nuovo Consiglio di Circolo verrà effettuata il 20 e 21 Novembre 2016

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
---	----------------------------------	---	---	--

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA CASTEL S. PIETRO TERME (BO)
 Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42
 C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P
www.ddcastelsanpietro.it - boee07200p@istruzione.it -
boee07200p@pec.istruzione.it
 codice univoco UFORMH

OGGETTO: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per la revisione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO L 59/97 art.21;
VISTO DPR 275/99 art. 3 come modificato da L 107/2015;
VISTO il DPR 89/2009 riguardante il primo ciclo di istruzione;
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTA la Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 38 del 30 novembre 2015, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 ed, in particolare, la priorità politica n. 7;
VISTI gli obiettivi di contesto regionale MIUR-USRER-Registro Ufficiale prot.n.0015160 del 30/09/2016;
TENUTO CONTO degli obiettivi assegnati con l'incarico dirigenziale in atto prot.n. 16210 del 19 ottobre 2016;
TENUTO CONTO delle esigenze, proposte, iniziative promosse dalle realtà operanti nel territorio;
VISTO l'art.1 comma 12 della L.107 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**";
RITENUTO opportuno revisionare il PTOF armonizzandolo con le suddette novità intercorse (aggiornamento RAV, effettiva assegnazione delle risorse in organico dell'autonomia, obiettivi nazionali, regionali e individuali attribuiti al Dirigente della Direzione Didattica, piano triennale di formazione dei docenti);
TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S che discende dall'art.25 del D.Lgs 165/2001

EMANA

Il seguente ATTO DI INDIRIZZO per la revisione del PTOF e il raggiungimento degli obiettivi ispiratori del Piano stesso.

Premessa

Il Collegio è invitato a considerare quanto segue:

A livello nazionale il MIUR ha definito i seguenti obiettivi strategici:

1. promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;

3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

A livello regionale USRER ha definito i seguenti obiettivi regionali:

1. ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri;
2. realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
3. rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
4. incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
5. promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
6. attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

In particolare USRER ha definito per la Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, i seguenti obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione:

- **Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali":
ridurre la differenza di punteggio tra le classi dell'Istituto**
- **Area "Competenze chiave e di cittadinanza":
aumentare la percentuale di studenti che acquisiscono competenze chiave e di cittadinanza**

SI FORNISCONO QUINDI LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

LE NOSTRE PRIORITA' STRATEGICHE e IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO dovranno essere aggiornati alla luce degli obiettivi regionali e a quelli individuali desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna del 19 ottobre 2016 , prot.16210;

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA sarà da aggiornare in riferimento:

- all'organizzazione didattica del presente anno scolastico sulla base delle risorse finanziarie e strumentali effettivamente assegnate alla Direzione Didattica per l'a.s. 2016/17;
- ai progetti d'Istituto proposti dal Collegio dei Docenti per l'a.s 2016/17;

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE dovrà essere aggiornata in base alle novità introdotte dal PIANO TRIENNALE di

FORMAZIONE del personale docente, di cui alla nota ministeriale del 15/9/2016 e della pubblicazione del Piano per la Formazione dei docenti del 3/10/2016;

- Tutte le attività elaborate, promosse e svolte dal personale docente, utilizzando le risorse umane e strumentali dell'Istituzione scolastica, terranno conto e faranno riferimento esplicito alle priorità strategiche e agli obiettivi dell'Istituzione stessa;
- Si cureranno in particolare la documentazione di processo e la comunicazione interna per favorire convergenza delle azioni dei singoli (o dei gruppi) verso gli obiettivi comuni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo online della scuola. La scrivente si riserva comunque, in fase di monitoraggio PdM, revisione RAV e controllo della realizzazione del PTOF, di individuare ulteriori eventuali adeguamenti o rimodulazioni in itinere anche alla luce delle risorse effettivamente assegnate e dell'impatto sulla realtà della Direzione Didattica delle varie azioni intraprese.

Il Dirigente Scolastico

Silvana Di Caterino

3.AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

Il P.d.M. è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica.

GRUPPO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- *Prof.ssa Silvana Di Caterino, Dirigente Scolastico*
- *Nadia Castagnari, Primo Collaboratore del Dirigente*
- *Mariarita Bandini, Collaboratore del Dirigente*
- *Christian Citraro, Funzione Strumentale Multimedialità, Coordinatore di Plesso*
- *Sabrina Forni, Funzione Strumentale POF e Progetti*
- *Manuela Martelli, Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri*
- *Angela Rambaldi, Coordinatore di Plesso*
- *Carla Sermasi, Funzione Strumentale Continuità e Curricolo, Referente RAV*
- *Cinzia Spadoni, Coordinatore di Plesso*
- *Rita Sternativo, Funzione Strumentale Alunni Diversamente Abili*

GRUPPO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2016-2017

- Prof.ssa Silvana Di Caterino, Dirigente Scolastico
- Carla Sermasi, Referente/osservatore RAV e PdM
- Mariarita Bandini, Collaboratore del Dirigente
- Maria Aversano, Animatore digitale
- Sabrina Forni, Funzione Strumentale POF e Progetti
- Manuela Martelli, Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri
- Angela Rambaldi, Coordinatore di Plesso
- Cinzia Spadoni, Coordinatore di Plesso
- Rita Sternativo, Funzione Strumentale Alunni Diversamente Abili

-La popolazione scolastica ammonta complessivamente a quasi un migliaio di alunni.
 -Più di un terzo di essi frequenta la scuola dell'infanzia e quasi due terzi frequentano la scuola primaria. Sono presenti anche alcuni alunni diversamente abili.
 -Gli alunni stranieri che frequentano la scuola costituiscono il 20% della totalità, sono sia di prima che di seconda generazione, nati in Italia, oppure arrivati nel Paese in tenera età.

La Direzione didattica di Castel San Pietro Terme:

- è in rete con le istituzioni scolastiche del Nuovo Circondario Imolese, per attività formative per docenti, laboratori, progetti, collaborazione tra dirigenti scolastici;
- collabora con l'Università degli Studi di Bologna per esperienze di tirocinio, formazione per docenti, percorsi per studi formativi e consulenze;
- partecipa a un tavolo interculturale con altre Istituzioni del territorio e del terzo settore.

Dall'analisi del **RAV** del **contesto socio-economico-culturale** in cui la scuola è inserita e delle **risorse umane, strumentali, strutturali** della nostra istituzione scolastica e facendo tesoro delle **competenze** già maturate, contestualmente e in sinergia con l'elaborazione del **PTOF**, il DS e il Gruppo di Lavoro al PdM hanno pianificato un **percorso di miglioramento pluriennale** che ha visto la **prima annualità nell'anno 2015-2016**.

Il percorso di miglioramento nell'anno 2016-2017 risulta essere uno **step successivo**, volto al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV ed elaborato tenendo conto delle tematiche presentate, dichiarate ed espresse nel PTOF.

Nell'ambito degli **esiti degli alunni** sono state prese in considerazione le seguenti **priorità**:

- **ridurre la variabilità del punteggio tra le classi in Italiano e Matematica;**
- **migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI SECONDO ANNO (2016-2017)	RISULTATI TERZO ANNO (2017-2018)

Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica	Ridurre del 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori	Ridurre dell'8% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori	Ridurre di almeno il 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare adeguatamente e le competenze di cittadinanza	Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza	Ottenere che almeno l'80% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza	Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza

LINEA STRATEGICA DEL PIANO PRIORITA'/AREE DI PROCESSO/OBIETTIVI/AZIONI

Priorità: ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione.

Obiettivo di processo: predisporre prove strutturate per le classi parallele in almeno quattro discipline: italiano, matematica, inglese, scienze.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERARE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
<i>Programmazione mensile per classi parallele</i>	Dirigente Scolastico Docenti	2018	Realizzazione di percorsi didattici disciplinari omogenei nelle classi parallele	Primo anno (2015-16) azione realizzata, si prosegue		
<i>Attivazione di laboratori per classe e/o classi parallele</i>	Dirigente Scolastico Docenti	2018	Maggiori competenze disciplinari degli alunni	Primo anno (2015-16) azione realizzata, si prosegue		
<i>Creazione di learning objects condivisibili</i>	Docenti delle singole discipline	2018	Condivisione di buone pratiche	Azione rimandata al secondo anno (2016-17)		
<i>Utilizzo sistematico di attrezzature e di laboratori multimediali</i>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale e e/o Animatore Digitale	2018	Implementare attrezzature e migliorare competenze digitali dei docenti e degli alunni	Primo anno realizzati implemento e uso laboratori, si prosegue		

	Docenti					
<i>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: 1 classe da 27a 40 ore nel plesso Sassatelli</i>	Docenti dell' organico dell' autonomia/ potenziato (7 unità assegnate - attualmente e si dispone di 4 unità)	2018	Rendere omogenee l'organizzazione e le proposte didattiche all'interno dello stesso plesso; creare ambienti di apprendimento più efficaci; poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi	2015-16 azione realizzata, si prosegue		
<i>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: 9 classi (3 V e 3 IV e 3 III da 30 a 33) plessi Albertazzi e Don Milani</i>	Docenti organico dell' autonomia/ potenziato	2018	Creare ambienti di apprendimento più efficaci; poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi	2015-16 azione realizzata, si prosegue		
<i>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: in 2 classi da 27 a 33 (I,II, plesso Don Milani); 4 classi da 27 a 29 (I e II plesso Albertazzi)</i>	Docenti organico dell' autonomia/ potenziato	2018	Creare ambienti di apprendimento più efficaci; poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi	2015-16 azione realizzata, si prosegue		

Priorità: in tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate.

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione.

Obiettivo di processo: individuare le competenze trasversali e approntare una scheda di certificazione delle competenze a fine scuola primaria che le contempli compiutamente.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERARE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CASCUNA AZIONE
<i>Incontri sul tema scheda certificazione competenze tra docenti dell'istituto di scuola infanzia e scuola primaria</i>	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti	2016	Utilizzo della scheda di certificazione delle competenze che contempla le competenze europee/ di cittadinanza; adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza; confronto sulla scheda di certificazione delle competenze	Primo anno (2015-16) azione preventivata realizzata da un gruppo prevalentemente di scuola primaria, si prosegue con maggiore condivisione tra docenti scuola primaria e scuola dell'infanzia per anno 2016-17		
<i>Incontri sul tema scheda certificazione competenze tra docenti di scuole di gradi diversi</i>	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti	2018	Condivisione della scheda di certificazione delle competenze tra Istituzioni scolastiche diverse	Si prosegue con maggiore condivisione tra docenti scuola primaria e docenti scuola secondaria di primo grado per anno 2017-18		
<i>Implementare progetti e attività afferenti l'area della cittadinanza Attiva</i>	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti Associazioni Esperti esterni Enti Locali ASL	2018	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare, comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni; miglioramento delle capacità relazionali degli alunni; aumento del senso di appartenenza alla comunità	Primo anno (2015-16) azione realizzata soprattutto su tematica "siamo tutti figli della stessa terra" si prosegue con laboratori su tematiche legate a "l'altra metà del cielo, la donna"		
<i>Attuare laboratori di attività espressive finalizzati all'inclusione e all'agio</i>	Funzione Strumentale e Inclusione Funzione Strumentale e Integrazione e alunni stranieri Docenti Esperti esterni Educatori	2018	Diminuzione del disagio; miglioramento del clima relazionale in ambiente scolastico	Primo anno (2015-16) azioni laboratoriali realizzate anche con utilizzo di organico potenziato e grazie a osservazioni di esperti in classi con disagi		

				particolari, si prosegue con laboratori a cura di docenti con supporto di esperti esterni		
--	--	--	--	--	--	--

Priorità: in tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate.

Area di processo: continuità e orientamento.

Obiettivo di processo: rivedere e condividere il curricolo verticale di Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali con attenzione agli anni ponte Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERARE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CASCUNA AZIONE
<i>Verifica e revisione e pubblicazione del curricolo</i>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale e Curricolo e Docenti	2017	Aggiornare il curricolo verticale di istituto completato nell'anno 2015-2016; migliorare l'ambiente di apprendimento per gli alunni	Primo anno (2015-16) azione realizzata Secondo anno (2016-17) si prosegue con pubblicazione sul sito e completamento della parte relativa a IRC e AA		
<i>Condivisione del curriculum tra le scuole di grado diverso dell'Istituzione scolastica</i>	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado	2018	Favorire il passaggio degli alunni tra scuole di ordine diverso	Azione per anno 2016-17: condivisione tra docenti scuola infanzia e scuola primaria Anno scolastico 2017-18: con scuola secondaria di primo grado		

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivo di processo: aumentare il numero del personale coinvolto nella formazione.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERARE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CASCUNA AZIONE
<i>Predisposizione e somministrazione</i>	Dirigente Scolastico Docente	2016	Predisposizione di un piano di formazione		Azione di predisposizione, somministrazione	

<i>ne questionario per rilevare in modo dettagliato le esigenze e i bisogni formativi dei docenti</i>	referente Formazione		condiviso; accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi di aggiornamento e formazione	ne e analisi questionario rimandata a inizio secondo anno 2016-17 (azione svolta a set.-ott. 2016)		
<i>Realizzazione di attività formative di Istituto</i>	Dirigente Scolastico Funzione strumentale e formazione Referente RAV e PdM Docenti Formatori esterni	2018	Facilitare la partecipazione a corsi di formazione; promuovere la formazione del personale in linea con le priorità e finalità della scuola	Anno 2015-16: azioni realizzate Anno 2016-17: cura nella realizzazione di attività formative con particolare attenzione a quelle legate alle priorità RAV: formazione su elaborazione prove comuni semistrutturate, formazione su agio a cura di esperti università, di esperti gruppo di rete territoriale e di esperti psicopedagogisti della rete del circondario.		
<i>Formazione del personale amministrativo ATA</i>	Dirigente Scolastico DSGA Formatori esterni	2018	PNSD Autonomia operativa nella gestione amministrativo-contabile	Anno 2015-16 azioni realizzate si prosegue		
<i>Formazione mirata alla realizzazione di autovalutazione e della qualità del servizio</i>	Dirigente scolastico Gruppo NIV Docenti	2017	Formazione seminariale specifica; raccolta di dati quantitativi sul gradimento dell'attività dell'istituto da parte di docenti, genitori, alunni di classe quinta e agenzie del territorio	Azione a cura del nucleo interno di valutazione durante l'anno scolastico 2016-17		

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivo di processo: ampliare la gamma di tematiche affrontate nei corsi di formazione.

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERARE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
<i>Incentivare corsi di formazione/ sperimentazione e che abbiano ricadute didattiche immediate, con particolare attenzione alle competenze digitali e all'autoformazione; occasioni formative rivolte ai docenti sulle tematiche della didattica per competenze e dei saperi necessari all'educazione al futuro</i>	Dirigente Scolastico Animatore digitale Formatori interni ed esterni	2018	Aumentare le competenze digitali dei docenti; utilizzare TIC nella didattica; raggiungere la padronanza da parte di tutti i docenti partecipanti alla formazione di almeno uno tra i contenuti digitali oggetto della formazione dell'anno scolastico 2015-2016; gestione dei docenti delle relazioni e delle dinamiche di classe/ sezione, le competenze disciplinari, le competenze comunicative; migliorare la performance organizzativa e didattica del personale docente	Primo anno (2015-16) azione realizzata in modo completo; secondo anno (2016-17) attività di proseguimento formazione in tre plessi a cura di animatore digitale e di docenti esperti, soprattutto su uso delle LIM e su approfondimento di tematiche multimediali gradite che sono state oggetto della formazione del primo anno		
<i>Peer to peer: creare occasioni di confronto osservativo tra pari</i>	Responsabili dei plessi Docenti Referente formazione	2018	Partecipazione di ogni docente ad almeno 10 ore per modulo attivato	Azione realizzata presumibilmente e dalla quasi totalità dei docenti; si prosegue con raccolta dati e con incrementi formativi nel secondo anno		

**IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2016/2017,
RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**

RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	NUMERO DI ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Formazione TIC	30 ore	600 euro	MIUR
Docenti	Autoformazione scheda certificazione delle competenze in continuità infanzia/primaria	ore e materiale	100 euro	MIUR

Docenti	Autovalutazione della qualità del servizio (NIV)	20 ore e materiale	500 euro	MIUR
Docenti	Percorsi di arricchimento, di potenziamento su discipline (lingua italiana/matematica/scienze/lingua inglese) di laboratori espressivi, psico-relazionali	ore e materiale	600 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio, qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie
Docenti	Curricolo verticale	10 ore e materiale	300 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio, qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie
Docenti	Miglioramento del clima relazionale in ambito scolastico	ore e materiale	100 euro	MIUR

**IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2016/2017,
RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**

FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
Esperti	Formazione del personale ATA PNSD e per autonomia operativa nella gestione amministrativo-contabile	690 euro (15 ore)	MIUR
Esperti	Miglioramento del clima relazionale in ambito scolastico	----	ASP (Progetto Agio)
Servizi/operatori/esperti	Percorsi laboratoriali di cittadinanza attiva	1500 euro	Amministrazione comunale, diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie
Servizi/operatori/esperti	Percorsi di arricchimento, di potenziamento su discipline (lingua italiana/matematica/scienze/lingua inglese) di laboratori espressivi, psico-relazionali	4000 euro	Amministrazione comunale, diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie, contributo volontario

			genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa, altro
Esperti	Mediazione linguistica	1000 euro	Amministrazione comunale, diritto allo studio
Docenti/esperti	Didattica per l'inclusione Scuola Infanzia e Primaria, bisogni educativi speciali	2500 euro	Amministrazione comunale, contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa
Esperto	Sportello di consulenza psico-educativa per famiglie e docenti	1500 euro	Amministrazione comunale, contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa
Esperti	Formazione Prove semistrutturate e curricolo verticale	1000 euro	Disponibilità di rete territoriale, MIUR, altro

PRINCIPALI PROGETTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IN COERENZA CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p>PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2016/17 (per la consultazione vedasi il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e gli atti singoli relativi ai progetti indicati depositati in segreteria dell'Istituzione Scolastica)</p>	<p>LARGO AL DIGITALE! AREA PRINCIPALE: AREA TECNOLOGICA (RESPONSABILE ANIMATORE DIGITALE AVERSANO MARIA)</p> <p>STAR BENE A SCUOLA AREE PRINCIPALI: AREA PSICO-RELAZIONALE, AREA ARTISTICO ESPRESSIVO, AREA MUSICALE (RESPONSABILI TUTTI I COORDINATORI DI PLESSO)</p> <p>POTENZIAMENTO DISCIPLINARE AREE PRINCIPALI: AREA LOGICO MATEMATICA, AREA SCIENTIFICA, AREA LINGUISTICA (RESPONSABILI I COORDINATORI DI PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA)</p> <p>MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA AREA PRINCIPALE: PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE STERNATIVO RITA)</p> <p>ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA AREA PRINCIPALE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA (RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE MARTELLI MANUELA)</p> <p>CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE AREE PRINCIPALI: PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE CURRICOLARI E VALUTAZIONE (RESPONSABILE DOCENTE OSSERVATORE RAV/PDM SERMASI CARLA)</p> <p>CONCORSO DONATELLA ZAPPI L'ALTRA META' DEL CIELO: LA DONNA AREE PRINCIPALI: CITTADINANZA</p>
--	---

	(RESPONSABILE DOCENTE GULLO ELEONORA)
	LEZIONE DI PACE AREE PRINCIPALI: AREA ARTISTICO ESPRESSIVA E AREA CITTADINANZA (RESPONSABILE DOCENTE VOLTA CARLA)
	DIRITTI/ LEGALITÀ E GIUSTIZIA/ CITTADINANZA ATTIVA AREA PRINCIPALE: CITTADINANZA (RESPONSABILE COORD. PLESSO RAMBALDI ANGELA)

L'effettiva realizzazione del P.d.M. resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica di tutte le risorse umane e strumentali ivi individuate.

CRONOGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2016-2017

ATTIVITA' E PROGETTI	RESPONSABILE O RESPONSABILI	TEMPI DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
-Raccordo stesure in coerenza dei tre doc PTOF, PdM e RAV -Revisioni coerenti in itinere	-Dirigente scolastico -Funzione strumentale PTOF -Referente RAV e PdM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Scelta indicatori di monitoraggio delle azioni da svolgere -Scelta degli strumenti di monitoraggio -Uso dei dati di monitoraggio -Valutazione delle azioni -Attività di diffusione dei risultati della valutazione intermedia	-Dirigente scolastico -Docente o docenti individuati come responsabili delle singole azioni o del progetto di miglioramento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Scelta e realizzazione delle attività di diffusione dei risultati della valutazione a fine anno (e triennio)	-Dirigente scolastico	X	X	X							X	X	X
-Revisione PdM	-Team di miglioramento		X	X									
-Approvazione PdM	-Collegio dei docenti unitario		X										
-Realizzazione	-Primo collaboratore	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

attività programmazione classi parallele mensili	-Team delle classi parallele												
-Realizzazione attivazione laboratoriali classe/classi parallele	-Tutti i docenti -Coordinatori di plesso				X	X	X	X	X	X			
-Pubblicazione e diffusione on-line di alcuni learningobjects condivisibili	-Animatore digitale -Referente PdM				X	X			X	X			
-Utilizzo sistematico attrezzature e laboratori multimediali	-Tutti i docenti delle classi					X	X	X	X	X			
-Realizzazione attività ampliamento orario scolastico una classe plesso Sassatelli anche con utilizzo delle unità a disposizione dell'IS	-Coordinatore di plesso Sassatelli -Tutti i docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Realizzazione attività ampliamento orario scolastico plesso Albertazzi e plesso Don Milani con utilizzo delle unità a disposizione dell'IS	-Coordinatori di plesso Albertazzi e Don Milani -Tutti i docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Realizzazione incontri sul tema certificazione competenze tra docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria dell'istituto	-Funzioni strumentali -Referente RAV/PdM						X	X	X	X			
-Implementare progetti afferenti l'area della cittadinanza attiva	-Coordinatori di plesso		X	X	X	X	X	X	X				
-Attuare laboratori di attività espressive finalizzati all'inclusione e all'agio	-Funzioni strumentali -Coordinatori di plesso				X	X	X	X	X				
-Verifica, revisione e pubblicazione nel sito on line del curricolo	-Animatore digitale -Referente RAV/PdM			X	X				X	X	X		
-Completamento del curricolo nella parte IRC e AA	-Funzioni strumentali -Docenti IRC -Docenti AA			X	X	X	X	X					
-Predisposizione, somministrazione,	-Funzione strumentale	X	X	X							X	X	X

lettura, raccolta dati questionari per rilevazione esigenze formative docenti	-Curricolo 2015-16 (fino a sett. 2016) -Referente formazione (daott. 2016)												
-Progettazione e realizzazione di iniziative formative interne e in rete, diffusione di iniziative formative del territorio pertinenti con la mission esplicitata nel PTOF, nel RAV e nel PdM, sia per il personale dell'Istituzione scolastica sia per le famiglie	-Dirigente scolastico -Team di miglioramento -Referente formazione -DSGA -Famiglie -Enti territoriali -Scuole in rete del territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
-Partecipare ad eventi strategici realizzati in continuità territoriale organizzati dalla scuola e organizzati sul territorio che abbiano ricaduta positiva sulla creazione di una vision comune di scuola e sulla realizzazione della mission esplicitata in: PTOF, RAV e PdM.	-Docenti -Famiglie -Cittadinanza -Amministrazioni -Agenzie formative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
-Progetto LARGO AL DIGITALE!	-Animatore digitale Aversano M.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Progetto STAR BENE A SCUOLA	-Funzione strumentale Sternativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Progetti POTENZIAMENTO DISCIPLINARE	-Coordinatori dei tre plessi primaria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Progetto MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA	-Funzione strumentale Sternativo R.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Progetto ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA	-Funzione Strumentale Martelli M.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Progetto CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE	-Referente PdM Sermasi C. -Referente formazione Ubertini E.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Progetto CONCORSO DONATELLA ZAPPI	-Docente referente Gullo E.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Progetto LEZIONE DI PACE	-Docente referente Volta C.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

-Diritti/legalità e giustizia -Cittadinanza attiva	-Docente coordinatore plesso Rambaldi A.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Attività di autovalutazione di istituto tramite elaborazione, stesura, raccolta dati, riflessione sui dati emersi, progettazioni di miglioramento conseguenti	-Dirigente scolastico -Docenti NIV: Rambaldi A. Sermasi C. Sternativo R. Zaniboni F.					X	X	X	X	X	X	X	

4.PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La **legge 107/2015** propone un nuovo quadro di riferimento per la **formazione in servizio del personale docente**, qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" (**comma 124**), secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica devono essere coerenti con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

Nel PTOF 2016-2019, la Direzione Didattica si era proposta di dare priorità ad alcune precise tematiche formative, riservandosi di programmare successivamente ed in maniera più dettagliata, una volta emanate le linee guida ministeriali, il proprio Piano Triennale d'Istituto per la Formazione del Personale.

Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, di cui alla nota prot. 2915 del 15/09/2016 e al Piano Ministeriale per la formazione dei docenti per il triennio 2016-2019, pubblicato in data 3 Ottobre 2016, si rende ora necessario armonizzare quanto già preventivato nel precedente a.s. con le novità intercorse con particolare riferimento alle priorità definite a livello ministeriale e alla definizione delle unità formative.

Il Piano Nazionale individua **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di Formazione dei Docenti dell'I.S. può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a:

- tutti i docenti della stessa scuola
- a dipartimenti disciplinari
- a gruppi di docenti di scuole in rete
- a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando **non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali**, quali ad esempio:

- **formazione in presenza e a distanza**
- **sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione**
- **lavoro in rete**
- **approfondimento personale e collegiale**
- **documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,**
- **progettazione.**

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla **necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio.

Compito della scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti, progettare e organizzare, anche in rete con altre scuole, la formazione del personale.

IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA DIREZIONE DIDATTICA

Dovendo pianificare le azioni di formazione per Unità Formative, si ritiene opportuno proporre il seguente schema di definizione di unità formativa:

DEFINIZIONE DI UNITA' FORMATIVA

TITOLO UNITA' FORMATIVA										ATTIVITA' PREVISTE (crocettare)							
	COERENZA con il Piano Nazionale le priorità tematiche nazionali (crocettare)									Formazione in presenza e a distanza	ricerca/azione	Sperimentazione didattica	Lavoro in rete	collegiale	Approfondimento personale e scuola	Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con	Progettazione
Iniziativa promossa direttamente dalla scuola	1	2	3	4	5	6	7	8	9								
Iniziativa promossa da reti di scuole	1	2	3	4	5	6	7	8	9								
Iniziativa promossa dall'Amministrazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9								
Iniziativa promossa da Enti accreditati	1	2	3	4	5	6	7	8	9								

Iniziativa promossa da soggetti già di per sé accreditati	1	2	3	4	5	6	7	8	9						
<i>CONTENUTI CHIAVE (richiamare i contenuti chiave) delle priorità tematiche nazionali attivati da questa unità formativa)</i>															
<i>Attestazione rilasciata da ... (soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016)</i>															

Le Iniziative di formazione dovranno essere promosse da:

- enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma);
- soggetti già di per sé accreditati quali:
 - Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani;
 - istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete;
 - amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali.

Di seguito, nella tabella allegata, il piano di formazione d'Istituto, armonizzato con le priorità definite nel PTOF e rispondenti agli obiettivi di miglioramento individuati da RAV e PDM.

Risulta prioritario indirizzare gli sforzi formativi verso le aree evidenziate. Nulla vieta che i docenti vogliano anche esplorare, nel triennio di riferimento, contenuti ed unità formative di ulteriori aree non evidenziate ma rientranti fra le priorità nazionali, ad esempio perché specifiche per il ruolo e le funzioni ricoperte dal docente all'interno dell'I.S.

Il MIUR renderà disponibile una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio professionale.

Il portfolio fornisce l'ambiente digitale in cui documentare le Unità Formative acquisite. Dal punto di vista amministrativo, il portfolio diventerà parte integrante del fascicolo digitale del docente, permettendo ad amministrazione, scuole e dirigenti di ricostruire e comprendere la storia professionale del docente e di disporre di tutte le informazioni di carattere amministrativo relativo al percorso professionale.

Esso sarà formato da una parte pubblica e una parte riservata, che sarà disponibile e gestita internamente dal docente stesso. Il MIUR fornirà indicazioni operative e strumenti per il concreto avvio del portfolio professionale del docente nell'anno scolastico 2016/2017.

IN SINTESI

IL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme prevede quanto segue:

1. Verranno considerate unità formative tutte le attività di formazione rispondenti allo 'schema di definizione dell'unità formativa' sopra riportato;
2. le iniziative di formazione dovranno essere promosse da:
3. enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma);
4. soggetti già di per sé accreditati quali:
 - a. Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani;
 - b. istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete;
 - c. amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali;
5. dovrà essere assicurata almeno una unità formativa per anno scolastico tra quelle rispondenti alle seguenti priorità nazionali: **didattica per competenze e innovazione metodologica e competenza di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile** (per i contenuti chiave di riferimento si veda la tabella allegata);
6. la Direzione Didattica approva l'adesione a tutte le iniziative formative che risponderanno ai criteri indicati nella scheda di definizione di Unità Formativa;
- 7. nelle more dell'attivazione della piattaforma online (PORTFOLIO PERSONALE del DOCENTE) sarà necessario che ciascun docente/gruppo di docenti rendiconti alla dirigenza le unità formative effettuate, servendosi della scheda di definizione dell'unità formativa ed allegandovi l'attestato di partecipazione erogato dall'ente promotore;**
8. il coordinamento e il monitoraggio delle attività e dei dati relativi alla realizzazione del PTOF e delle azioni di miglioramento è affidato alla Funzioni Strumentale - Area POF e al NIV in collaborazione con la Dirigenza.

Il **Piano triennale di formazione del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Area della Formazione specifica per discipline

- Percorsi di formazione e aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, costruzione di prove semistrutturate condivise);
- approcci didattici innovativi e didattica inclusiva;
- aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai gruppi di materie.

Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale-acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- didattica e nuove tecnologie;
- sviluppo nelle competenze nella didattica con le ICT;
- sviluppo delle competenze previste dal Piano redatto dall'animatore digitale;
- sviluppo nelle competenze della didattica in lingua inglese (CLIL).

Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

- Formazione per l'individuazione Precoce di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- approfondimenti su valutazione, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa;
- formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PdM).

Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- aggiornamento sulla sicurezza per docenti;
- corso per i preposti;
- corso per l'RLS e gli ASPP;
- corso di aggiornamento per le squadre antincendio;
- corso di aggiornamento per il primo soccorso;

Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa e rapportate al PdM

- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (attività di tutoraggio).

Anno scolastico 2016/2017

Nell'anno **scolastico 2016/2017** verranno progettate iniziative orientate alle tematiche:

- formazione specifica per la progettazione di prove semistrutturate per classi parallele mirata a ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano, Matematica;
- formazione per la progettazione di prove semistrutturate di Scienze e Lingua inglese;
- autoformazione su percorsi di Cittadinanza e Costituzione;
- autoformazione per la diffusione anche on line di buone pratiche didattiche;
- formazione in rete territoriale con le scuole del Circondario Imolese;
- formazione per l'individuazione Precoce di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- percorsi di accoglienza e prima professionalizzazione per docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni Rapporti di autovalutazione e miglioramento;
- relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale;
- formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche dei docenti in area tecnologica;
- revisione dei curricoli scolastici all'interno della programmazione in verticale;
- didattica delle discipline;
- formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico;
- valutazione e certificazione delle competenze;
- autoformazione per potenziamenti disciplinari condivisi;
- modelli di qualità nella scuola;
- formazione per l'autonomia operativa del personale amministrativo;
- percorsi personali di sviluppo professionale;

Docenti e personale A.T.A. saranno inoltre impegnati nelle formazioni obbligatorie.

Alcuni materiali relativi a corsi di formazione, a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti on line in un'area specifica del sito web della scuola o in blog predisposti.

Anni scolastici 2017/18 - 2018/19

La formazione sarà orientata a:

- percorsi di accoglienza e prima professionalizzazione per docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni di autovalutazione e miglioramento;
- relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale scolastico;
- formazione per lo sviluppo delle competenze dei docenti in area tecnologica a più livelli;
- condivisione dei curricoli scolastici verticali;
- didattica delle discipline specifiche;
- formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico;
- modelli di qualità nella scuola;
- autoaggiornamento per potenziamento disciplinare;
- percorsi personali di sviluppo professionale;
- formazione sui processi di qualità della scuola.

Docenti e personale A.T.A. saranno inoltre impegnati nelle formazioni obbligatorie.

La Direzione Didattica organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

ATTIVITA' FORMATIVE A.S.2016/17

Le tematiche proposte sono inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

PRIORITA' STRATEGICA	ATTIVITA' FORMATIVA	PERIODO DI REALIZZAZIONE	PERSONALE COINVOLTO
-Formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche dei docenti in area	-Primo corso di formazione LIM -Formazione LIM: corso avanzato	-Ottobre 2016 -Periodo da definire	Docenti Scuola Primaria che intendono iscriversi

tecnologica	Docenti Aversano e Padalino		
-Relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale	- Focus Dott. Fabbri	- 22 novembre 2016	Docenti Scuola Primaria che hanno aderito al corso nell'a.s 2015/16
-Formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico	-Progetto AGIO Dott.ssa Turrlicchia	-5 e 7 settembre 2016	Docenti Scuola Primaria e Infanzia
-Formazione per l'individuazione Precoce di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	-Individuazione precoce difficoltà di apprendimento Dott. ssa Daniela Rocca e Chiara Nanni	-Da settembre 2016 a giugno 2017 secondo incontri calendarizzati	Docenti classi Prime
-Dislessia Amica e-learning	-Associazione Italiana Dislessia	-Aprile/Giugno 2017	Docenti Scuola Primaria
-Infanzia a colori	-Gruppo di lavoro Paesaggi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna e in collaborazione con le scuole della Rete di Imola	-Novembre 2016/Maggio 2017	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria che hanno aderito
-Valutazione e certificazione delle competenze	A cura del gruppo di ricerca della prof.ssa Ira Vannini, Dip. di Scienze dell' Educazione "G.M. Bertin", Alma Mater Studiorum Università di Bologna Relatori: Ciani e Balzaretti	-12 settembre 2016	Docenti Scuola Primaria
-Formazione specifica per la progettazione di prove semi strutturate per classi parallele mirata a ridurre	A cura del gruppo di ricerca della prof.ssa Ira Vannini, Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin",	-17 ottobre 2016 -14 e 15 novembre 2016 -20 dicembre 2016 -Altre 3 date saranno calendarizzate nella	Docenti Scuola Primaria

la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica -Formazione per la progettazione semistrutturate di Scienze e Lingua Inglese -Didattica delle discipline -Valutazione e certificazione delle competenze	Alma Mater Studiorum Università di Bologna Relatori: Betti e Balzaretti	seconda parte dell'anno (marzo-aprile 2017)	
-Didattica delle discipline	CLIL Living Language Lingue frontiere the senza	-19 novembre 2016	Docenti di inglese che intendono iscriversi
-Formazione in rete territoriale con le Scuole del Circondario Imolese	Corsi CISS/T		Docenti che intendono iscriversi
-Percorsi personali di sviluppo professionale	Corsi CISS/T e corsi di formazione liberamente scelti		Docenti che intendono iscriversi
	-Somministrazione Glucagone -Somministrazione farmaci a scuola Dott.ssa Berra	-28 settembre 2016 -11 ottobre 2016	-Docenti e personale ATA interessati -Docenti Primaria e Infanzia e personale ATA
-Revisione dei curricoli scolastici all'interno della programmazione in verticale	Curricolo di Religione	Da calendarizzare	-Autoformazione Docenti di religione
Gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni Rapporti di autovalutazione e miglioramento	Autoformazione per autovalutazione della qualità del servizio	2 incontri	-Autoformazione

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

5.PROGETTI DI ISTITUTO

5.1.PROGETTI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PNSD AREA TECNOLOGICA - AA.SS. 2016-2019

- 1) **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME
- 2) **DOCENTE REFERENTE:** Maria Aversano (ANIMATORE DIGITALE)
- 3) **TITOLO DEL PROGETTO:** "LARGO AL DIGITALE!"
- 4) **AREA TEMATICA** del progetto:
Area principale:
 - AREA TECNOLOGICAArea secondarie:
 - AREA LINGUISTICA

- AREA LOGICO-MATEMATICA
- AREA ANTROPOLOGICA
- AREA SCIENTIFICA

5) FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, pur disponendo di strumenti riconducibili alle TIC nei vari plessi di Scuola Primaria, evidenzia un utilizzo non pienamente diffuso degli stessi, sia in ambito didattico che organizzativo. Si rende necessario coinvolgere tutto il personale docente nel processo di miglioramento in atto, pianificando un idoneo utilizzo delle risorse umane, individuandone le competenze e incrementandone la formazione specifica, al fine di ottenere una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo.

Proseguendo sulla strada dell'innovazione e del cambiamento, ci si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza, ciò comporta la ridefinizione dell'intero territorio culturale di riferimento, allo scopo di realizzare una scuola più vicina alle esigenze dei giovani studenti e più in rete con il mondo circostante.

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti e alunni. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata.

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al Piano di Miglioramento dell'organizzazione sono:

Obiettivi Generali Studenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Fornire agli studenti una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
- Utilizzare software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento.
- Promuovere l'utilizzo delle TIC come momento trasversale alle varie discipline.
- Promuovere processi di socializzazione attraverso il gruppo di lavoro.
- Utilizzare le TIC come strumento di lavoro.
- Introdurre il pensiero logico-computazionale nella scuola primaria.
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili.
- Rafforzare le competenze chiave di base e trasversali degli studenti.

Obiettivi Generali Docenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali dei docenti.
- Utilizzare nelle routine le dotazioni tecnologiche nella didattica e nella normale prassi lavorativa.
- Utilizzare il web attraverso modalità di e-learning.
- Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web e delle TIC.
- Migliorare la performance organizzativa e didattica del personale docente.
- Sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche.

- Educare ai media con i media.
- Insegnare a comunicare attraverso la rete, sollecitando a praticare una comunicazione, nelle reti sociali, di contenuti ricchi e utili per gli altri.
- Sostenere le attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, favorendo una didattica 2.0.

6) FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Coerentemente con quanto stabilito dal PNSD - Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 art. 1 L. 107/2015) e tenuto conto degli avvisi relativi a fondi nazionali e degli avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020, vengono indicate le azioni da compiere per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale docente ed ATA ed i relativi indicatori di monitoraggio.

Obiettivi Specifici PNSD di riferimento:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti [...].
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti [...].
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- [...] Produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Azione	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
A1. Giornalino d'Istituto	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Creare un giornalino d'istituto, con notizie scolastiche, locali, nazionali ed eventuali rubriche, che permetta di avviare lavori di gruppo attraverso l'utilizzo di programmi di videoscrittura (Word), di desktop publishing (Publisher) e grafica (Photoshop) sperimentando forme di apprendimento collaborativo.	Quantificare il numero di visualizzazioni del file pdf caricato all'interno di una sezione del sito web d'istituto dedicata al giornalino, incrementandone il volume medio nel triennio.
A2. Laboratori o di Coding	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Istituire specifici laboratori, ove introdurre i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono abilità avanzate nell'uso del computer, mediante l'utilizzo della Piattaforma "Programma il Futuro".	Quantificare il numero dei soggetti coinvolti e le competenze acquisite attraverso la Piattaforma messa a disposizione da "Programma il Futuro", la quale permette di registrare i docenti e la propria classe virtuale, incrementandone il numero nel biennio.
A3. Blog di	2017/2018	Creare un "diario digitale" che permetta di riflettere	Quantificare le visualizzazioni dei singoli

Istituto	2018/2019	sulle attività svolte a scuola e consenta di annotare idee su argomenti a cui si è particolarmente interessati o in cui si ha competenza; un luogo in cui lo studente ha la possibilità di diventare un produttore attivo di conoscenza e di migliorare le proprie capacità critiche, comunicative, creative e di scrittura.	post del blog, incrementandone sia il numero che il volume medio di visualizzazioni nel biennio.
A4. Wiki tematico	2017/2018 2018/2019	Costruire documenti ipertestuali (testi, foto, immagini, collegamenti a siti utili, etc.) in modalità collaborativa, al fine di condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare la conoscenza.	Quantificare il numero delle singole pagine wiki, prevedendo un incremento dei nodi ipertestuali nel biennio.
B1. Curricolo Tecnologico d'Istituto	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Redigere un Curricolo d'Istituto, che contempli competenze, abilità e conoscenze per la Tecnologia.	Approntare il Curricolo Tecnol. d'Istituto prevedendo un numero crescente di incontri di confronto e condivisione delle esperienze, al fine di favorire metodologie di lavoro comuni nel corso del triennio.
B2. LIM in classe per una didattica 2.0	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Implementare la dotazione e l'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti all'interno dell'Istituto, attraverso l'accesso ai finanziamenti Programmaz. operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020, al fine di proporre metodologie didattiche innovative, collaborative e laboratoriali, sia attraverso l'utilizzo di materiale didattico multimediale prodotto dal docente che con l'impiego della dotazione digitale dei libri di testo in adozione. Estendere al maggior numero di classi una didattica laboratoriale collaborativa ed inclusiva, consentendo l'utilizzo del computer e delle altre tecnologie per sviluppare lavori di gruppo ed innesicare	Incrementare nel triennio il numero di LIM presenti all'interno dell'Istituto.

		rapporti cooperativi, migliorando al contempo i processi relativi al problemsolving.	
B3. Aula Laboratori o Disciplinare	2018/2019	Creare aule disciplinari e nuovi spazi per l'apprendimento, progettate ed allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa, adeguandole a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, dispositivi, software, etc., superando la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).	Allestire i plessi di Scuola Primaria di aule laboratorio tecnologiche, funzionali alle azioni in atto, utilizzate per attività laboratoriali riconducibili alle azioni A1-A2-A3-A4.
C1. Google for Education	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Utilizzare la Suite gratuita "Google Apps for Education" per le Scuole, comprendente le applicazioni Classroom, Gmail, Drive, Calendar, Vault, Docs, Sheet, Slides, Sites, per favorire le buone pratiche didattiche, la creazione di gruppi di progetto e la condivisione di idee ed esperienze.	Utilizzare progressivamente l'App di Google for Education per il lavoro delle commissioni e dei gruppi di progetto. Ciascun gruppo produrrà documenti condivisi e comunicherà attraverso la mail di google.
D1. Smart Notebook	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Strutturare un piano di formazione interna per l'utilizzo funzionale del software proprietario "Notebook" in dotazione alle LIM Smart dell'Istituto, sia per l'impiego delle funzioni base che avanzate.	Per ciascuna annualità, prevedere corsi di formazione interna di livello crescente (base-intermedio-avanzato) per l'utilizzo del software proprietario "Smart Notebook".
D2. Software Libero Edubuntu	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Favorire l'utilizzo del software libero open-source "Linux", attraverso la sperimentazione della piattaforma tecnologica per la scuola "Edubuntu" e dei relativi pacchetti educativi per la scuola primaria.	Quantificare le classi che congiuntamente allo standard "Microsoft Windows" adottati e sperimentati la piattaforma "Linux Edubuntu", incrementandone il numero complessivo nel biennio.
E1. Produzione Learning-Objects	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Incrementare la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali, che permettano la fruizione da parte degli allievi di learning-objects messi a disposizione	Produrre un certo numero di learning-objects da pubblicare all'interno di una apposita sezione dedicata del sito web d'istituto.

	dai docenti.	
--	--------------	--

7) FASE DI CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, saranno: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutors, agli esperti esterni, alle famiglie, il cui report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche.

Le misure e gli indicatori di performance utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto) sono quelli precedentemente indicati.

8) FASE DI ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento considereranno:

- Azioni intraprese e questioni da risolvere.
- Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.
- Revisioni del progetto descritto e ragioni che le determinano.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

9) DIMENSIONI DEL PROGETTO: plessi coinvolti n. 3

Specificare: Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

10) DURATA DEL PROGETTO: triennale (AA.SS. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019).**11) TEMPI DI REALIZZAZIONE:** da settembre a giugno, per ciascun anno scolastico.**12) LUOGO DI REALIZZAZIONE:** classi e laboratori di Informatica Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.**13) SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE:** Funzione Strumentale TIC e Sito Web, Docenti.**14) RISORSE OCCORRENTI:**

- Risorse umane: da definire.
- Risorse economiche: da definire.

15) MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE: vedasi fasi "Check" e "Act"**PROGETTO AREA PSICO-RELAZIONALE - A. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019**

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

DOCENTE REFERENTE: Angela Rambaldi, docenti referenti di plesso

TITOLO DEL PROGETTO: "Star bene a scuola "

AREA TEMATICA del progetto:

- Aree principali: area psico-relazionale, area artistico-espressivo, area musicale.
- Aree secondarie: area linguistica.

Situazione iniziale:

aumento del numero di alunni in situazione di disagio, con insufficienti capacità di relazione, in difficoltà nel risolvere situazioni di conflitto. Le conseguenze nel medio/lungo termine sono lo sviluppo insufficiente delle competenze di cittadinanza attiva, nel breve periodo una negativa influenza su tutte le esperienze extra-scolastiche e scolastiche degli alunni: acuirsi della situazione di disagio, clima conflittuale all'interno del gruppo classe, performances di apprendimento non adeguate.

Descrizione del Progetto:

pur nella consapevolezza che l'educazione alla cittadinanza attiva deve essere una metodologia interdisciplinare, si rende necessario pianificare ed attuare attività che favoriscano il potenziamento di comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e gli ambienti di vita attraverso lo sviluppo di capacità relazionali e di un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

La scelta è quindi intervenire negli anni in cui si definiscono le modalità di relazione con gli altri e, in particolare, con l'esperienza scolastica (scuola dell'infanzia, classi I e II di scuola primaria).

La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali che garantiscano un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Le attività previste riguardano l'area espressiva perché più consone, per la fascia di età, a favorire un positivo e pieno sviluppo della persona umana.

Obiettivi Generali Studenti:

- promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi la coscienza di sé in rapporto agli altri;
- educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri, l'ambiente;
- educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;
- sviluppare l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- sviluppare la capacità di risoluzione di conflitti;
- realizzare, dare un senso, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri;
- sviluppare i diversi tipi di linguaggi (verbale, visivo, musicale, artistico, teatrale ...) per utilizzarli con una precisa intenzione comunicativa;
- approfondire la conoscenza e la consapevolezza delle proprie dinamiche e delle potenzialità comunicative del corpo, per aumentare il proprio potenziale espressivo individuale.

Obiettivi Generali Docenti:

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico - didattici - psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;
- potenziare ed ampliare competenze che permettano la condivisione di percorsi didattico/formativi finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva.

PERCORSI

Laboratori	AA.SS.	Obiettivi
o		

Laboratorio teatrale	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'espressione individuale e di gruppo • Incoraggiare l'accettazione della propria individualità • Attivare la creatività personale • Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale • Sviluppare la propria corporeità • Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare • Saper gestire le proprie emozioni • Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza
Laboratorio artistico-espressivo	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare negli alunni le naturali capacità manipolative e creative • Implementare le attività manuali e le esperienze concrete per favorire processi di apprendimento • Favorire la socializzazione e la collaborazione • Implementare la didattica del successo
Laboratorio musicale-espressivo	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del proprio corpo in relazione a se stessi, agli altri e allo spazio circostante • Sviluppare le capacità coordinative generali • Sviluppare le capacità di esprimere emozioni attraverso il linguaggio gestuale e motori • Realizzare i movimenti in relazione allo spazio e al tempo • Eseguire sequenze di movimento su base musicale e/o ritmiche • Favorire lo sviluppo dell'autostima attraverso la consapevolezza delle proprie capacità • Educare al rispetto di regole

Modalità di attuazione del progetto

Le classi/sezioni cui il progetto è rivolto attueranno uno o più dei percorsi previsti, a seconda delle risorse a disposizione. La progettazione operativa dei laboratori sarà a cura di personale esterno e dei docenti di classe in modo congiunto, la loro realizzazione prevedrà l'alternarsi di incontri con la presenza del personale esterno ad altri a cura dei docenti. La durata di ogni percorso sarà di 12 ore in moduli di 2 ore ciascuno.

Valutazione del progetto

L'andamento del progetto in termini di efficacia e di efficienza sarà valutato periodicamente sulla base dei seguenti indicatori:

docenti:

- progettare attività laboratoriali orientate verso la metacognizione;

alunni:

- modalità di comunicazione tra i bambini: rispetto delle regole-capacità di ascolto- rispetto delle scelte condivise;
- assunzione di responsabilità e mantenimento degli impegni;
- realizzazione del progetto condiviso ad avvio laboratorio
- capacità espressive
- migliori risultati in tutti gli ambiti di apprendimento

Sistemi di monitoraggio: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai docenti di classe, agli esperti esterni.

Plessi coinvolti n. 6 (scuola infanzia: Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo; scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli).
Classi/sezioni coinvolte n. 17: n. 6 classi prime, n. 6 classi seconde, n 5 sezioni 4 anni.
Studenti coinvolti n. 390.

DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo.

DURATA DEL PROGETTO: triennale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

- Novembre/aprile
- **Articolazione degli incontri** settimanali

LUOGO DI REALIZZAZIONE

- Plessi scolastici

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

- Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; compagnie teatrali; artisti locali.

RISORSE OCCORRENTI:

a.s.2016/2017	a.s.2017/2018	a.s.2018/2019
<ul style="list-style-type: none">• Risorse umane: docenti, operatori esterni.• Risorse economiche suppletive: € 3000.	<ul style="list-style-type: none">• Risorse umane: docenti, operatori esterni.• Risorse economiche suppletive: € 3000.	<ul style="list-style-type: none">• Risorse umane: docenti, operatori esterni.• Risorse economiche suppletive: € 3000.

MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

Report per ogni percorso attuato sia sull'attuazione del percorso stesso, sia sugli effetti rilevati nella classe (clima relazionale, rilevazione comportamenti-problema, livello inclusione alunni in difficoltà.)

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE - A. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018/2019

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

DOCENTI REFERENTI: referenti di plesso

AREA TEMATICA del progetto

Aree principali:

- 1) AREA LOGICO MATEMATICA
- 2) AREA SCIENTIFICA
- 3) AREA LINGUISTICA

Situazione iniziale:

- variabilità eccessiva negli apprendimenti tra alunni della stessa classe e tra classi diverse riscontrata nelle rilevazioni annuali di fine seconda e di fine quinta;
- scelta di implementare la didattica del successo.

Descrizione del Progetto

La Direzione Didattica si è data l'obiettivo di ottenere, in tre anni, che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello superiore a quello minimo nelle competenze chiave di cittadinanza. Tale obiettivo presuppone un forte potenziamento della didattica disciplinare. Occorre garantire il successo formativo di tutti gli alunni diversificando percorsi di apprendimento che offrano sia l'arricchimento sia il potenziamento a seconda delle caratteristiche dei singoli ragazzi.

In particolare occorre che oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze l'ambiente di apprendimento permetta e favorisca la trasformazione di tali abilità e conoscenze in competenze.

La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali a gruppi di livello che garantiscano:

- un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare le attività vissute;
- una migliore personalizzazione educativa;
- l'attuazione di processi di apprendimento nella forma del problemsolving e del cooperative learning.

Obiettivi Generali Studenti:

- acquisire e consolidare abilità e conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari;
- promuovere l'apprendimento attivo, l'interesse e la motivazione;
- acquisire competenze personali;
- favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero disciplinare per alunni in difficoltà;
- favorire l'arricchimento e l'approfondimento disciplinare (eccellenze);
- rispettare e valorizzare le diversità;
- favorire lo sviluppo dell'autostima;
- implementare la didattica del successo.

Obiettivi Generali Docenti:

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico - didattici - psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;
- potenziare ed ampliare competenze disciplinari;
- implementare la creazione di learningobjets.

Le attività previste riguardano tre macro-aree: logico matematica, scientifica, linguistica da attuarsi nelle classi II, III, IV, V di scuola primaria.

Gli obiettivi disciplinari saranno quelli estrapolati dal Curricolo di Istituto.

PERCORSI

Laboratori	AA.SS.	Processi attivati
Laboratorio Area logico- matematica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Argomentare Comunicare Modellizzare Porre e risolvere problemi Rappresentare Usare linguaggi e operazioni diversi Usare aiuti e strumenti Misurare Progettare Visualizzare Classificare Verificare

Laboratorio Area scientifica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Sperimentare Ipotizzare Verificare Classificare Misurare Usare strumenti Progettare
Laboratorio Area linguistica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Ascoltare Parlare Comunicare Comprendere ed utilizzare codici linguistici diversi Leggere Reperire informazioni Conoscere linguaggi tecnici

Modalità di attuazione del progetto

Le classi cui il progetto è rivolto attueranno i percorsi previsti nel corso dell'intero anno scolastico a cadenza settimanale in moduli di 2 ore ciascuno.

La classe o le classi parallele verranno articolate per gruppi omogenei e/o di livello.

Per ogni percorso sono previsti eventi/visite guidate.

-Plessi coinvolti n. 3 (scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli)

-Classi/sezioni coinvolte n. 24: n. 6 classi seconde, n. 6 classi terze, n. 6 classi quarte, n. 6 classi quinte

-Studenti coinvolti n. 550

DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo.

DURATA DEL PROGETTO: triennale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Novembre/Aprile

Articolazione degli incontri: Settimanali

LUOGO DI REALIZZAZIONE : plessi scolastici, aule didattiche di musei, laboratori scientifici, teatri, musei

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; biblioteca comunale; Amministrazione Comunale; Hera

RISORSE OCCORRENTI:

a.s. 2016/2017

- Risorse umane: docenti, operatori esterni.
- Risorse economiche suppletive: € 1000.

a.s. 2017/2018

- Risorse umane: docenti, operatori esterni.
- Risorse economiche suppletive: € 1000.

a.s. 2018/2019

- Risorse umane: docenti, operatori esterni.
- Risorse economiche suppletive: € 1000

MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA :

- Report per ogni percorso attuato.
- Valutazione competenze disciplinari attraverso la somministrazione di prove strutturate prima, durante e al termine del percorso.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

1) DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

2) DOCENTE REFERENTE: Rita Sternativo - Funzione Strumentale Sostegno Alunni Disabili

3) TITOLO DEL PROGETTO: “Accogliere, Individualizzare e Personalizzare per Includere”
Didattica per l’Inclusione scolastica.

4) AREA TEMATICA del progetto:

Area principale :

- promozione dell’inclusione scolastica

Aree secondarie:

- accoglienza
- promozione dell’apprendimento: didattica individualizzata e didattica personalizzata

5) Fase di Plan - Descrizione del Progetto e Pianificazione

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al piano di miglioramento dell’organizzazione sono:

Finalità

- Definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza e Integrazione/inclusione.
- Avere la consapevolezza che la personalizzazione di un percorso didattico non è da intendersi come condizione immutabile nel tempo ma bensì soggetta a continue verifiche, finalizzate, là dove è possibile, al superamento delle difficoltà.
- Facilitare l’ingresso degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l’inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell’alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
- Favorire un clima d’accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

- 1.** Mettere **la persona al centro** dell’azione didattica, **accogliere** ed accettare l’altro come persona, per **conoscere l’alunno anche dal punto di vista socio-affettivo**, oltre che cognitivo.
- 2. Includere** anche gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitare l’attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e per non creare dispersione scolastica.

3. Considerare **fondamentale la relazione educativa**, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere e delle competenze da raggiungere.
4. **Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.**
5. **Praticare in classe e in sezione strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali:**
implementare attività espressive come: teatro, musica, video, laboratori, studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe e di sezione, sulle emozioni; attività di piccolo gruppo, lavori a circuito, didattica per livelli, esperienze di cooperative learning, gioco cooperativo, presentazione di contenuti attraverso l'utilizzo di codici diversi, classi aperte e laboratori di intersezione, peer tutoring, flessibilità del contesto e dell'ambiente; utilizzo di percorsi interdisciplinari con materiali e sussidi multimediali, diversificazione delle attività in classe nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.
6. **Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.**
7. **Valorizzare** le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, cioè **curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.**

6) Fase di Do - Diffusione e Realizzazione

Strategie di intervento

- Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione, **per la scuola primaria**, di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- L'applicazione della normativa sui Bisogni Educativi Speciali, **nella scuola dell'infanzia**, ha evidenziato l'esigenza di criteri comuni per definire le condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale; ciò non certo per "categorizzare" o "etichettare" i bambini o i loro bisogni, ma per cogliere con accuratezza i segnali di difficoltà e programmare interventi efficaci per il loro superamento. Le caratteristiche evolutive del bambino della scuola dell'infanzia pongono al centro l'osservazione come punto di partenza di qualsiasi proposta; si sono individuati quindi alcuni strumenti osservativi comuni per orientare e monitorare gli interventi individualizzati e personalizzati. Si privilegia la costituzione di percorsi di piccolo gruppo mirati all'apprendimento di competenze specifiche; tale modalità viene adottata sia per i bambini con disabilità certificata che per i bambini che evidenziano disturbi evolutivi specifici o difficoltà linguistiche. Si adottano modalità per comunicare alle insegnanti della primaria i percorsi svolti dai bambini e per comunicare ai genitori le attività effettuate: (sono stati predisposti alcuni modelli da condividere con l'intero gruppo docenti).
- Le scuole - con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico - possono avvalersi per tutti gli alunni con BES di strumenti compensativi e delle misure dispensative.

AZIONI DELLA SCUOLA

- Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.
- Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.

- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.
- Ottimizzazione degli interventi di sostegno e dell'organizzazione scolastica.
- Individuazione risorse per potenziare gli interventi di sostegno ove siano appena sufficienti e non in linea con le reali esigenze educative e didattiche dell'alunno.
- Favorire la piena inclusione ed il diritto allo studio per gli alunni disabili garantendone la piena frequenza scolastica.
- Potenziamento metodologie volte al recupero accademico, allo sviluppo delle autonomie ed all'inclusione anche attraverso attività laboratoriali.
- Dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Azione	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
Attivare attività laboratoriali volte al potenziamento ed al recupero accademico	2016/2017	Realizzazione del progetto <i>"Organizzarsi, accogliere, personalizzare"</i> - <i>Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</i>	Relazione consuntiva prevista nel Progetto.
Ottimizzare ed implementare supporti educativi di sostegno per gli alunni disabili	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Predisporre richieste agli enti preposti rispondenti ai bisogni rilevati. Attivare azioni idonee ad individuare risorse per integrare situazioni non sufficientemente tutelate e/o soddisfare nuovi bisogni. Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.	Valutare il rapporto bisogni/risorse destinate in merito ai singoli casi. Recepire indicazioni dagli incontri di Gruppo Operativo.
Implementare lo Sportello di consulenza Psicopedagogica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Istituire lo sportello di consulenza psicopedagogica rivolto alle famiglie ed ai docenti.	Quantificare il numero di accessi. Verificare il grado di soddisfazione.
Porre particolare attenzione ai casi nelle fasi di transizione e ai passaggi al successivo ordine scolastico: infanzia/primaria, primaria/secondari a di primo grado.	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Prevedere partecipazione agli incontri di Gruppo Operativo dei docenti del successivo ordine di scuola. Attivare "progetti Ponte". Predisporre documentazione di passaggio come previsto da vigenti norme.	Continuità del Progetto di vita dell'alunno.

Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Attivare osservazioni sistematiche, a cura di operatori esperti, nelle classi/sezioni con difficoltà pedagogiche.	Incontri di programmazione e di successiva restituzione ai docenti interessati delle osservazioni effettuate.
Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Programmare incontri di verifica intermedia e finale relativamente agli interventi attuati.	Relazioni di verifica Intermedia e Finale su modulistica predisposta.
Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Predisposizione di modelli per la stesura di PEI - PDP - PEP. Affiancamento docente FS alunni DA e Referente alunni DSA per la predisposizione dei Piani. Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi.	Verifica secondo quanto indicato nei rispettivi PEI - PDP - PEP.

7) Fase di Check - Monitoraggio e Risultati

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

8) Fase di Act - Riesame e Miglioramento

Le fasi di aggiornamento considereranno:

- Rilevazioni dei bisogni e delle situazioni che si presentano anche in corso anno scolastico.
- Esiti degli incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusione.
- Esiti degli incontri di Gruppo Operativo.
- Esiti degli incontri di verifica Intermedia e Finale interventi di sostegno.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

9) UTENTI:

- Plessi scuole coinvolti: n.6 di cui 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedrioloe* 3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.
- Classi coinvolte: n.42 di cui 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.
- Studenti coinvolti: n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria).

-Scuola Primaria: alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali.

-Scuola dell'Infanzia: alunni disabili, o con difficoltà di vario genere legate al linguaggio e/o a condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale.

10) DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo.

11) DURATA DEL PROGETTO: triennale.

12) TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di novembre 2016 al mese di settembre 2019

13) LUOGO DI REALIZZAZIONE

Sedi scolastiche:Scuola Primaria e dell'Infanzia; aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche.

14) SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

Docenti delle Scuole interessate:

- Funzione strumentale.
- Referente d'Istituto alunni DSA.
- Insegnanti di sostegno.
- Insegnanti con specifiche formazioni.

15) RISORSE OCCORRENTI:

Risorse umane

Esperti:

- Psicopedagogisti e Psicologi, AUSL o Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.
- Personale educativo esterno in possesso di competenze specifiche per la realizzazione del Progetto "*Organizzarsi, accogliere, personalizzare*" - *Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali* .
- Psicologi per l'attivazione e conduzione Sportello d'ascolto interno all'Istituto: "*Star Bene*".

Risorse economiche

Fondi del Diritto allo Studio per il finanziamento:

- Sportello d'ascolto interno all'Istituto: "*Star Bene*".
- Progetto "*Organizzarsi, accogliere, personalizzare*" - *Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*.
- Risorse economiche suppletive: da definire

16) MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE: da definire.

**PROGETTO CHE AFFERISCE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2019
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**

1. DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA responsabile della realizzazione del progetto

DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

2. DOCENTE REFERENTE: Martelli Manuela - Funzione Strumentale Accoglienza Alunni Stranieri e Intercultura

3. TITOLO DEL PROGETTO: "*Verso una scuola accogliente....*" - *Didattica interculturale per l'Inclusione e l'integrazione scolastica*

4. AREA TEMATICA del progetto:

Area principale

- Integrazione e inclusione scolastica

Aree secondarie

- accoglienza
- promozione dell'apprendimento: didattica individualizzata e didattica personalizzata
- progettazione interculturale

5. FASE DI PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La presenza media degli alunni stranieri nel nostro Istituto, è il 20% del numero complessivo degli alunni con un trend in crescita dall'anno scolastico 2000-2001.

Un secondo dato da tenere in considerazione riguarda l'incremento degli alunni con cittadinanza straniera nati in Italia che rappresentano l'86% del numero totale; ne discende che anche la nostra scuola, come d'altronde tutte le scuole italiane, è entrata da tempo in una nuova fase, caratterizzata non più dalla emergenza ma dalla programmazione di interventi che vedono la presenza di alunni stranieri come un dato strutturale del nostro sistema scolastico.

La normativa scolastica accoglie e ratifica le direttive comunitarie ed internazionali enunciando con notevole incisività valori, coordinate e riferimenti su cui fondare l'azione educativa in prospettiva interculturale, accogliendo e rispettando le diversità interpretate come "valori ed opportunità di crescita democratica" (C.M. 73/2.3.94). Gli operatori della Scuola trovano nella legislazione sicuri orientamenti pedagogici, oltre che organizzativi, per affrontare gli aspetti della quotidianità.

In quest'ottica si redige la programmazione per il triennio successivo individuando alcune azioni che si ritengono opportune in relazione ad alcune criticità emerse.

Il progetto si sviluppa su più fronti (didattica disciplinare, relazioni interpersonali, formazione) e coinvolge molteplici soggetti (alunni, docenti, genitori, Istituzioni e associazionismo), a testimonianza del fatto che la scuola è un sistema aperto che realizza le sue finalità solo agendo in sinergia con i soggetti coinvolti.

Gli obiettivi generali del progetto sono collegati al piano di miglioramento complessivo dell'organizzazione.

OBIETTIVI GENERALI

"L'istruzione è un diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...": questa prospettiva è adottata dall'Unione Europea e ribadita nelle "Indicazioni per il curricolo" della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza degli alunni stranieri dettato dalle normative, nella nostra scuola, da diversi anni, i docenti elaborano e condividono scelte educative da cui scaturiscono le seguenti finalità ed obiettivi comuni:

OBIETTIVI GENERALI PER I DOCENTI

- Definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte della Direzione Didattica in tema di accoglienza di alunni stranieri e di pratiche interculturali;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- facilitare la loro accoglienza e integrazione;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI

- Essere parte di un processo di accoglienza che tenga conto delle caratteristiche personali, culturali e della storia di ognuno;
- sperimentare modo di accoglienza e socializzazione tra pari;
- possedere le conoscenze e le abilità linguistiche di base;
- conoscere, rispettare, accettare le differenze e le altre culture;

- assumere comportamenti sociali inclusivi;
- sperimentare attività di educazione interculturale.

6. FASE DI DO- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tenendo conto dei criteri generali enunciati, si sono analizzate le modalità comunemente adottate in questi ambiti; sono emerse alcune criticità sulle quali si è scelto di intervenire con alcune azioni della scuola. L'analisi anche dei punti di forza ha permesso di individuare soggetti o procedure da utilizzare. Si riporta sinteticamente nella tabella alcuni processi che saranno oggetto del progetto.

Area processi di inclusione differenziazione: area alunni stranieri e intercultura	Dati generali	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Area Inclusione e percorsi di individualizzati	1) Alunni stranieri con certificazione. La percentuale degli alunni stranieri con certificazione è molto più alta della percentuale che indica la presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto. Il dato merita attenzione.	1)Difficoltà accompagnare i genitori stranieri nel percorso della disabilità per diversi motivi: incomprensioni culturali e comunicative, difficoltà linguistiche, diversa rappresentazione della disabilità ecc. In alcune situazioni è presente una multiproblematicità che presuppone un impegnativo lavoro di rete non sempre presente o ben coordinato dalla scuola. Scarsa preparazione dei docenti sui temi dell'approccio culturale alla disabilità.	1)Rapporti di collaborazione con Servizio Neuropsichiatria Infantile e Servizi del territorio. Insegnanti con formazioni professionali specifiche sul lavoro di rete.
Area Accoglienza	2) Protocollo Accoglienza alunni stranieri redatto nel 2009	2)Il protocollo prende in considerazione solo l'arrivo di bambini stranieri primomigranti definendo modalità gestionali-organizzative e non contempla procedure per far fronte ai nuovi bisogni emersi negli ultimi anni. La definizione delle modalità di intervento descritte nel Protocollo non corrisponde più	2)Positive esperienze pregresse di collaborazione con genitori stranieri. Presenza a livello cittadino del Tavolo interculturale che ha costruito relazioni tra Scuola e Associazionismo dei genitori stranieri mettendo

		alla organizzazione attuale (es: eliminazione commissione alunni stranieri).	le basi per azioni di dialogo interculturale. Disponibilità dei genitori degli organi collegiali a partecipare ad attività interculturali.
Area Accoglienza	3) Mediazione linguistica : risorse utilizzate finora insufficienti a coprire i bisogni- Episodicità della progettazione per reperire i fondi. Tempi amministrativi troppo lunghi che non permettono la partenza dei progetti nella tempistica necessaria (arrivo dei bambini nelle classi, necessità di colloqui con famiglie straniere).	3)Insufficienza delle ore di mediazione linguistica per far fronte alle esigenze manifestate Necessità di usufruire di un servizio di mediazione programmato e non con caratteristiche di emergenza. Mancano linee guida per l'utilizzo della mediazione linguistica.	3)Disponibilità dell'ente Locale (Comune) a definire una Convenzione cittadina rivolta alle scuole e ai servizi per utilizzare la mediazione linguistica in un'ottica di intervento progettuale.
Area competenze cittadinanza	4) Aumento competenze cittadinanza : 4a) Partecipazione dell'Istituto alla Giornata int. dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre) 4b) Partecipazione giornata antirazzista (21 marzo) Entrambe le iniziative sono promosse annualmente dalla Amministrazione Comunale.	4) Manifestazioni di disagio comportamentale che evidenziano scarse competenze sociali e civiche.	4a)Risorse umane messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, per condurre percorsi laboratoriali nelle classi della scuola primaria. 4b) Attività laboratoriali di educazione interculturale nelle sezioni e nelle classi.
Area disciplinare e area della formazione	5) Progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli " già	5)Scarsa consapevolezza della situazione linguistica dei nostri bambini	5)Momenti laboratoriali e formativi previsti dal progetto per le

	inserito nel Pof 2014-2015 . Il progetto ha durata triennale ed è inserito nel Ptof 2016-2019.	stranieri già a partire dalla scuola dell'infanzia. Difficoltà a descrivere il loro stadio dell'interlingua.	insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria.
Area didattico-disciplinare	6) Bambini stranieri con problematiche di apprendimento	6) Diversi approcci da parte degli insegnanti e si è manifestata esigenza di definire percorsi individualizzati con obiettivi formazione per condividere.	6)Soggetti presenti al tavolo interculturale che possono costituire una risorsa formativa.

Si individuano in relazioni alle criticità riportate gli **obiettivi e le azioni della scuola** (i numeri si riferiscono alla tabella soprariportata) :

- 1) Percorso formativo comune con i servizi Neuropsichiatria per la definizione di interventi più attenti alle problematicità e alle differenze culturali;
- 2) Adozione di un Nuovo Protocollo elaborato con il contributo delle famiglie;
- 3) Convenzione per la Mediazione linguistica;
- 4) Partecipazione a percorsi di cittadinanza attiva;
- 5) Formazione d'Istituto su competenze linguistiche bambini stranieri e attivazione percorsi laboratoriali;
- 6) Definizione percorsi per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento dei bambini stranieri con particolare attenzione ai percorsi personali e familiari.

Sintesi delle azioni	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
1) Formazione congiunta tra Servizi e Scuola	2016/2017 2017/2018	1) Attivazione percorso formativo comune tra Servizi. Valutazione da parte dei partecipanti sulla prosecuzione: proposta di temi comuni.	1) Relazione preventiva e consuntiva del Progetto. Questionario di valutazione partecipativa di iniziativa.
2) Revisione Protocollo Accoglienza	2016/2017	2) Predisporre incontri che prevedano la partecipazione di genitori italiani e stranieri e membri degli organi collegiali.	Valutare con genitori e docenti se il Protocollo è adeguato ai nuovi bisogni bambini/famiglie. Presentazione pubblica Protocollo alla settimana Antirazzista, discussione.
3) Convenzione per la Mediazione Linguistica	2016/2017	3) Incontri per definire i bisogni.	Linee Guida per utilizzo della mediazione. Valutazione quantitativa e qualitativa delle esigenze.
4) Percorsi	2016/2017	4) Attività laboratoriali	Materiale di

cittadinanza attiva	7 2017/2018 8 2018/2019	nelle classi. Partecipazione alla Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre) - giornata antirazzista (21 marzo) Percorso Regione Emilia Romagna: concittadini.	documentazione delle esperienze laboratoriali prodotti per le iniziative pubbliche. Questionari per gli alunni di valutazione delle esperienze. Relazione di verifica finale.
5) Formazione e percorsi laboratoriali	2016/2017 7 2017/2018 8 2018/2019	5) Realizzazione progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli" (competenze linguistiche e interlingua). Laboratori interculturali rivolti ai tutti i genitori.	Produzione materiale di utilizzo comune tra i docenti della scuola dell'infanzia. Relazioni di verifica finale.
6) Costruzione di percorsi per bambini con difficoltà di apprendimento	2016/2017 7 2017/2018 8 2018/2019	6) Predisposizione prove e materiali di potenziamento. Verifica e adattamento.	Strumenti di valutazione degli apprendimenti.

7. Fase di Check - Monitoraggio e Risultati

Le azioni delineate prevedono ambiti di intervento molto diverse: è necessario prevedere per ogni percorso una progettazione più definita.

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

Il progetto si inserisce in un'azione più complessiva di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola con utilizzo di indicatori (Index per l'inclusione).

Si richiede la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro rappresentativo delle componenti docenti, Ata che segua l'andamento complessivo del progetto, la cui realizzazione è a carico della Funzione Strumentale Alunni Stranieri.

8. Fase di Act - Le fasi di aggiornamento considereranno:

- Esiti degli incontri del Gruppo di lavoro.
- Valutazione materiali consuntivi singoli progetti.
- Valutazione questionari.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

9. Riesame e Miglioramento

10. UTENTI:

Plessi scuole coinvolti: n.6 di cui 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedrioloe* 3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.

Classi coinvolte: n.42 di cui 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

Studenti coinvolti:n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria).

Si prevede per alcune azioni il coinvolgimento dei genitori.

11. DIMENSIONI DEL PROGETTO:di Circolo.

12. DURATA DEL PROGETTO: triennale.

13. TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di novembre 2016 al mese di settembre 2019

14. LUOGO DI REALIZZAZIONE

Sedi scolastiche:

Scuola Primaria e dell'Infanzia: Aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche o sale extrascolastiche a seconda degli obiettivi.

15. SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

Progettazione e Coordinamento :Funzione Strumentale Alunni stranieri e Intercultura

Commissione Accoglienza Alunni stranieri e Intercultura.

Docenti e Ata

Alunni

Genitori

Formatori esterni. Istituzioni (comune, ASP, A.S.L...) e Terzo Settore

RISORSE OCCORRENTI:

- Risorse umane

Esperti:

-Formatori esterni o Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.

- Risorse economiche

Fondi del Diritto allo Studio per il finanziamento:

-Progetto "*Organizzarsi, accogliere, personalizzare*" - *Didattica per l'inclusione degli*

alunni con Bisogni Educativi Speciali -.

Contributo genitori.

Risorse economiche suppletive: da definire.

16. MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:da definire.

**PROGETTO CURRICOLO VERTICALE E PROGETTO CERTIFICAZIONE
COMPETENZE
ANNO SCOLASTICO 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019**

1. DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA

DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

2. DOCENTE REFERENTE: Sermasi Carla

3. TITOLO DEL PROGETTO

“PROGETTO CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE”

4. AREA TEMATICA del progetto:

Area principale: AREE PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE CURRICOLARI

Area secondaria: AREA VALUTAZIONE

5. Descrizione dei Progetto

PROGETTO CURRICOLO VERTICALE

ANALISI

Il progetto è di didattica scolastica.

Parola chiave: **condividere il curricolo verticale unitario**

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme mira da anni a realizzare un curricolo unitario verticale coerente dai tre ai diciotto anni delle scuole del territorio, inserendosi nel segmento tre anni/undici anni.

L'attenzione non è stata già in passato solo sui contenuti specifici da affrontare nei diversi tempi, ma sulle competenze che i ragazzi possono ottenere tramite una progressione strutturata di conoscenze.

Il **curricolo della Direzione didattica** in questo senso è stato delineato in passato in tre tappe a livello di rete territoriale:

- da un gruppo di lavoro con percorsi di ricerca/azione, che sono stati svolti nei periodi antecedenti le Indicazioni 2012 (referenti Carati E.- Periani P. per la Dir. Did.);
- da integrazioni dell'insegnante funzione strumentale di quel periodo Carati E.;
- da attività realizzate nell'anno scolastico 2014/15 (con referente di laboratorio Sermasi C per la rete delle scuole del Nuovo Circondario Imolese): laboratori e sperimentazioni a sostegno delle Indicazioni nazionali 2012 con attenzione alle competenze di alcuni ambiti negli anni ponte per la costruzione di alcuni aspetti del curricolo verticale.

Le esperienze più rilevanti realizzate tra più Istituti, in rete territoriale, anche con agenzie formative, a sostegno delle Indicazioni 2012 sono state documentate nell'anno 2015 nel sito

<http://www.indnazionali.blogspot.it/>.

La casa editrice Loescher sta curando nel 2016 una pubblicazione/Quaderno della ricerca come risulta già negli abstracts presenti nel sito

<http://didatticainclusiva.loescher.it/le-indicazioni-fanno-rete.n3757.sviluppo>

I tre lavori descritti sono attualmente da integrare, revisionare, condividere per arrivare a un curricolo verticale maggiormente unitario condiviso tra tutti i docenti.

OBIETTIVI

- condividere, revisionare, modificare dove necessario il curricolo di Istituto seguito dalla maggior parte dei docenti durante gli ultimi anni scolastici,
- formalizzare un curricolo verticale in linea completa con le Indicazioni 2012, suddiviso equamente e con la stessa metodologia di lavoro da parte di tutta la direzione didattica
- inserire nel curricolo verticale alcune proposte come migliori pratiche effettuate grazie alle sperimentazioni avute e che si avranno a livello territoriale

SVILUPPO E APPLICAZIONE

La metodologia è quella della ricerca/azione. La pianificazione dei prossimi anni prevede alcuni incontri di **autoaggiornamento** dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria interessati oppure incontri formativi, insieme alla funzione strumentale Sermasi Carla, durante il periodo febbraio /maggio 2016 (**incontri il martedì e/o il mercoledì -date da definire- da inizio febbraio a fine aprile dalle ore 17.00 alle 18.30 presso la scuola Sassatelli**).La condivisione dei lavori in sede di classi parallele o di collegio docenti finale verrà effettuata a giugno 2016 con tutti i docenti della direzione didattica, in incontri calendarizzati dal dirigente.

Ha come obiettivo finale del primo e del secondo anno:

- la costruzione e l'uso di un curriculum verticale unitario

Ha come obiettivo finale del secondo e del terzo anno:

- la realizzazione di attività curriculari e extracurricolari che coinvolgono docenti e alunni di più ordini di scuola in momenti particolari dell'anno

VALUTAZIONE FINALE/DOCUMENTAZIONE

Nel periodo maggio giugno di ogni anno del triennio si prevede la condivisione delle esperienze significative sia tramite web o blog di istituto, sia tramite presentazione al collegio docenti.

PROGETTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il progetto è di organizzazione e didattica scolastica.

Parola chiave: la **valutazione e la certificazione delle competenze**.

ANALISI

La Direzione didattica possiede una scheda di certificazione delle competenze un po' datata e che non contempla le competenze trasversali, di cittadinanza e le competenze europee.

OBIETTIVI

- Individuare competenze di cittadinanza in linea con i documenti europei
- Scegliere a livello di Istituto competenze trasversali e di cittadinanza
- Migliorare le competenze valutative dei docenti
- Approntare una scheda di certificazione delle abilità finali della scuola dell'infanzia
- Approntare una scheda di certificazione delle competenze trasversali a fine scuola primaria che le contenga compiutamente.

SVILUPPO E APPLICAZIONE

La metodologia è di ricerca/azione, laboratoriale e di confronto tra docenti, con sperimentazione di attività in alcune sezioni e classi.

Le attività dell'anno scolastico 2015/16 prevedono la partecipazione al laboratorio in rete territoriale "Valutazione e costruzione delle competenze in uscita" realizzato con il nuovo Circondario Imolese, con referenti Sermasi Carla per la scuola dell'infanzia e primaria e Balzaretti Nicoletta per la scuola secondaria di primo e di secondo grado. Il percorso vede interventi del docente dell'Università di Bologna

Ira Vannini e la sperimentazione di attività durante il periodo febbraio/maggio. Durante l'anno nella direzione didattica sono previsti anche alcuni incontri di autoaggiornamento o incontri formativi dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria interessati, insieme alla funzione strumentale Sermasi Carla, **(incontri il martedì o il mercoledì -date da definire- da inizio febbraio a fine aprile 2016 dalle ore 17.00 alle 18.30 presso la scuola Sassatelli)**, al fine di condividere le competenze acquisite tramite i percorsi formativi territoriali, tramite studi individuali e tramite attività specifiche dei docenti.

Il percorso prevede di:

- condividere la conoscenza e padronanza dei diversi tipi di prove e/o strumenti di osservazione;
- analizzare la scheda di certificazione delle competenze utilizzata lo scorso anno sperimentalmente in alcune scuole del nuovo Circondario imolese (allegata a questo progetto);
- scegliere una competenza chiave;
- declinarla in obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali;
- collocarla all'interno di unità didattiche della direzione didattica sperimentando strumenti di valutazione coerenti;
- confrontarsi sulle prove di verifica di fine quadrimestre strutturate.

Prevede inoltre, a partire da prove strutturate condivise l'anno precedente, di:

- scegliere nuove prove di valutazione comuni per gli ambiti italiano e matematica per le classi della scuola primaria seconde e quinte da proporre ai docenti della direzione didattica coinvolti nella rilevazione annuale degli apprendimenti INVALSI;
- effettuare rilevazione e valutazione tramite griglie di correzione e attribuzione del voto/livello di competenza nelle prove scelte.

Ha come obiettivo finale del primo anno:

- la costruzione di una nuova scheda di certificazione delle abilità di fine scuola dell'infanzia;
- la condivisione e costruzione di una nuova scheda di certificazione delle competenze finale di scuola primaria condivisa a livello docente;
- la preparazione di molte prove intermedie di italiano e matematica per le classi seconde e quinte condivise da proporre ai docenti interessati.

Ha come obiettivo finale del primo, secondo e del terzo anno:

- il raggiungimento per gli alunni in uscita di competenze adeguate a quelle indicate nel piano di miglioramento.

VALUTAZIONE FINALE/DOCUMENTAZIONE

Nel periodo maggio giugno di ogni anno del triennio si prevede la condivisione delle esperienze significative sia tramite web o blog di istituto, sia tramite presentazione al collegio docenti.

SCHEDA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno
 nat ... a il.....
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe ... sez. ..., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A- Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B- Intermedi o	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	informazioni.		
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme

- SCUOLA O ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPOFILA" (qualora si tratti di progetto fra più scuole o fra più istituti)
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Dirigente scolastica - Castagnari Cinzia
- TITOLO DEL PROGETTO:
Potenziamento della lingua inglese
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: Comunicazione e Linguaggi
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività di arricchimento e potenziamento, che costituiscono un contributo: allo sviluppo cognitivo, all'educazione linguistica, all'educazione interculturale
 - Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici messaggi e istruzioni accompagnati dalla gestualità
 - Acquisire abilità comunicative attraverso strategie ludiche
 - Comprendere e rispondere ai saluti, presentarsi
 - Apprendere un lessico sempre più ampio
 - Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
 - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando frasi memorizzate
 - Leggere e comprendere brevi messaggi
 - Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano
 - Conoscere alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni anglosassoni
 - Descrivere oralmente e per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto
- UTENTI
Plessi scuole coinvolti n. 3
Specificare: Albertazzi, Don Dilani, Sassatelli
Classi coinvolte 6 (classi quinte)
Specificare: Albertazzi (5[^] D+E), Don Milani (5[^]), Sassatelli (5[^] A+B+C)
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di CIRCOLO
- DURATA DEL PROGETTO: *mesi 3*
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
dal mese di FEBBRAIO 2017 al mese di APRILE 2017
articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
- Natura del progetto: *extrascolastica*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE: *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: *Esperto di madrelingua*

- PROFESSIONALITA' RICHIESTA: *Competenze di lingua inglese, con specifici titoli culturali e/o professionali e con particolare predisposizione alla fascia di età 9-11 anni*

- RISORSE OCCORRENTI:

COSTO DEL PROGETTO

Fondi della Direzione Didattica (ampliamento offerta formativa)

Dettaglio Costi:

- compensi per esperti e consulenze: *di cui Esperti e consulenti interni Euro ed Esperti e consulenti esterni Euro 25,00 oraria*
- materiali e attrezzature *di cui (come da elenco dettagliato) Euro*

Dettaglio Risorse: a carico della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme:

Euro

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.

Relazione consuntiva finale.

Elaborati dei bambini, documentazione fotografica o filmata, incontri con le famiglie.

Altro (specificare).

5.2. PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO

Percorsi storico-archeologici sul territorio

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE REFERENTE: *Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO:
Percorsi storico- archeologici sul territorio
- AREA TEMATICA del progetto:
Area principale: Storia e Archeologia
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Obiettivi:
 - *Scoprire il lavoro dello storico*
 - *Scoprire il lavoro dell'archeologo e i suoi metodi*
 - *Conoscere le abitazioni nel passato dalla capanna alla casa*
 - *Conoscere i passaggi dalla preistoria alla storia con la scrittura*
 - *Conoscere la storia dei romani nel nostro territorio*
 - *Conoscere la città romana di Claterna*Contenuti:
 - *Giocare con gli oggetti*
 - *Storie prima della storia*
 - *L'archeologia e i suoi metodi*
 - *Archeologia, storia, museo*
 - *Dallo scavo archeologico alla mostra*
 - *Abitare nella storia dalla grotta alla casa*

- *Costruire nella storia, le materie prime e le tecniche di lavorazione*
- *Scrivere nella storia*
- *La storia dei romani nel nostro territorio*

- **UTENTI:** plessi scuole coinvolti: *n. 3 di cui Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*
classi coinvolte *tutte le classi terze, quarte e quinte di cui Don Milani n° 3, Albertazzi n° 6, Sassatelli n° 9*
- **DIMENSIONI DEL PROGETTO:** di Circolo
- **DURATA DEL PROGETTO:** annuale
- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**
 - dal mese di *GENNAIO 2017* al mese di *MAGGIO 2017*
 - totale ore di attività: *n. 80 circa*
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale.*
- **LUOGO DI REALIZZAZIONE :** *Sedi scolastiche*
- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :** esperti riconfermati MICHELINI ROBERTA e MOLINARI MAURIZIO
- **RISORSE OCCORRENTI:**
COSTO DEL PROGETTO *2.000,00 €*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2.000,00*
a carico della Scuola: *Euro*
a carico di sponsor: *Euro*
- **MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**
Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - *Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).*
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*
 - *Altro (specificare).*

Percorsi storico-ambientali sul territorio circostante

- **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:**
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- **DOCENTE/I REFERENTE/I:**
Forni Sabrina
- **TITOLO DEL PROGETTO:**
Percorsi storico-ambientali sul territorio circostante
- **AREA TEMATICA del progetto:**
 - *Area principale: Scienze, Storia e Geografia*

- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):

Obiettivi:

- Valorizzare il territorio della valle del Sillaro
- Conoscere i beni culturali locali
- Conoscere i beni ambientali locali
- Conoscere i beni storici locali

Contenuti:

Geografia: L'ambiente fiume Sillaro

Scienze: Piante e alberi del territorio circostante

Storia locale: Castel San Pietro Terme e territorio circostante; storia e monumenti

Storia locale: Gli insediamenti umani in passato nel territorio castellano

Storia locale: Le vie di Castel San Pietro in passato

- UTENTI

Plessi scuole coinvolti n. 3

Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi* Classi coinvolte tutte le classi terze e quarte

Specificare: *Don Milani n° 2, Albertazzi n° 4, Sassatelli n° 6*

- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo

- DURATA DEL PROGETTO: annuale

- TEMPI DI REALIZZAZIONE:

dal mese di *NOVEMBRE 2016* al mese di *MAGGIO 2017*

totale ore di attività: *n.45 circa*

articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...):
settimanale.

- LUOGO DI REALIZZAZIONE: *Sedi scolastiche*

- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: Esperti

- RISORSE OCCORRENTI:

COSTO DEL PROGETTO: *700,00 Euro*

Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro per scuole "Albertazzi"

e "Sassatelli" "Don Milani".

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 700,00*

a carico della Scuola: *Euro*

a carico di sponsor: *Euro*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

- Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.

- Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).

- Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.

Percorsi musicali "La stanza dei suoni"

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Mancino Maria Antonietta
- TITOLO DEL PROGETTO:
Percorsi musicali "La stanza dei suoni"
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *Educazione musicale*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - *Stimolare la curiosità, lo spirito di osservazione e di riflessione*
 - *Sviluppare la capacità di sentire, di ascoltare e di valorizzare le diversità*
 - *Utilizzare la musica come linguaggio per stabilire relazioni affettive*
 - *Stimolare la percezione sensoriale*
 - *Sviluppare la capacità di fare musica con la voce, il corpo e gli strumenti*
 - *Produrre ritmi e melodie*
- UTENTI
 - Plessi scuole coinvolti n. 3
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*
Classi coinvolte: *classi interessate*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di *NOVEMBRE 2016* al mese di *MAGGIO 2017*
 - totale ore di attività: *n.95 circa*
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale.*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : Sedi scolastiche
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti: *riconfermati i docenti LENTINI GIUSEPPE e DOMENICALI VALENTINA*
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: *4.000,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 4.000,00*
a carico della Scuola: *Euro*
a carico di sponsor: *Euro*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)

-Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.

Scacchi a scuola

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO:
Scacchi a scuola
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *logica- matematica*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Obiettivi:
 - *Appassionarsi a giochi logico matematici*
 - *Conoscere il gioco degli scacchi*
 - *Svolgere piccoli incontri competitivi*
- UTENTI
Plessi scuole coinvolti *n. 3*
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi* Classi coinvolte *le classi seconde*
Specificare : *Don Milani n° 1, Albertazzi n° 2 , Sassatelli n° 3*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:dal mese di *NOVEMBRE 2016* al mese di *MAGGIO 2017*, totale ore di attività: *n. 30*, articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO *750,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro per scuole "Albertazzi" e "Sassatelli" "Don Milani".
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 750,00*
a carico della Scuola: *Euro*
a carico di sponsor: *Euro*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Arricchimento motorio TENNIS

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Forni Sabrina
- TITOLO DEL PROGETTO:
Arricchimento motorio- Tennis
- AREA TEMATICA del progetto:
Sviluppo armonico del corpo: il corpo e il movimento
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - * *Migliorare le capacità motorie di base*
 - * *Acquisire entusiasmo per i giochi motori*
 - * *Acquisire il rispetto delle regole*
 - * *Migliorare le situazioni di agio*
 - * *Conoscere le opportunità di luoghi e attività motorie nel territorio*
- UTENTI:
Plessi scuole coinvolti n. 2
Specificare: *Ercolani, Rodari*, Classi coinvolte 6 (bimbi anni 5)
Specificare : *Ercolani (H-L-E-G), Rodari (A - C)*
Studenti coinvolti n. 48 "Ercolani" + 50 "Rodari"
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di APRILE 2017 al mese di MAGGIO 2017
 - totale ore di attività: n. 20 circa da suddividersi in n° 10 per "Ercolani" e 10 per "Rodari"
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale.*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti confermati: *Andrea Zini*
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: *600,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole "Ercolani" e "Rodari".
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 600,00*
 - a carico della Scuola: *Euro*
 - a carico di sponsor: *Euro*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività

- Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
- Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.

Linguaggi in tutti i sensi: It's English time!

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Forni Sabrina
- TITOLO DEL PROGETTO:
Linguaggi...in tutti i sensi" E' l'ora di...inglese! - It's English...time!
- AREA TEMATICA del progetto:
Comunicazione e Linguaggi: i discorsi e le parole
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività che costituiscono un contributo: allo sviluppo cognitivo, all'educazione linguistica, all'educazione interculturale "IL TUTTO, SECONDO IL PRINCIPIO DEL PIACERE".
 - Porre le basi per il futuro apprendimento della lingua inglese.
 - Suscitare nei bambini un atteggiamento positivo verso la lingua straniera (inglese).
 - Creare una motivazione duratura che sia punto di partenza per la conoscenza di realtà linguistiche e culturali diverse dalla propria.
 - Fornire i bambini di un piccolo vocabolario di termini di uso comune.
 - Incoraggiare i bambini ad esprimersi con alcune strutture di base della lingua straniera.
 - Migliorare la capacità di lavorare in gruppo intersezione.
 - Sviluppare un'immagine positiva di sé in situazioni comunicativa.
 - Migliorare l'integrazione bambino-adulto.

Al centro del progetto c'è il bambino, lo sviluppo della sua personalità, il perfezionamento dei linguaggi, la comunicazione come presupposto fondamentale per farsi capire e capire, il piacere e la soddisfazione nel lasciare una traccia di sé che possa essere condivisa e capita dagli altri.

Gli obiettivi e le finalità terranno conto del suo complesso percorso formativo e di crescita e dei diversi aspetti della comunicazione: di quello verbale, corporeo, musicale, plastico-figurativo, audiovisivo, multimediale.

- UTENTI:
 - plessi scuole coinvolti n. 3: specificare: Ercolani + Rodari + S.Martino (fondi autonomia scolastica);
 - classi coinvolte 7 (bimbi anni 5): specificare : Ercolani (H-L-E-G), Rodari (A - C), San Martino (SEZ. UNICA);
 - studenti coinvolti n. 48 "Ercolani" + 50 "Rodari" + 10 "San Martino"
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale

- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di NOVEMBRE 2016 al mese di MAGGIO 2017
 - totale ore di attività: n. 100 circa di cui 50 per "Ercolani" e 50 per "Rodari" + n. 15 per "San Martino"
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) settimanale.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti confermati: *Alberta Avoni*

- RISORSE OCCORRENTI:

COSTO DEL PROGETTO: *2.500,00 Euro*

Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole

"Ercolani" e "Rodari"

400,00 Euro Fondi Comune di Casalfiumanese

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2500,00*

a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: *Euro 400,00*

a carico della Scuola: *Euro*

a carico di sponsor: *Euro*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Dare parole al mondo ...

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie e dell'Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Martelli Manuela
- TITOLO DEL PROGETTO:
Dare parole al mondo
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *Area linguistica*
 - Area secondaria/e trasversale : *competenze chiave di cittadinanza*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - ***Relazioni scuola famiglia***: *condurre, insieme alle insegnanti, colloqui di accoglienza o colloqui in particolari momenti nel corso dell'anno scolastico;*

affiancare i genitori in percorsi che necessitano chiarezza linguistica e sostegno.

- **Relazione alunno straniero insegnanti** : *preparare materiale didattico nella lingua madre del bambino, aiutare a individuare la reale comprensione della lingua 2 anche attraverso materiale predisposto, spiegare importanti differenze linguistiche (suoni mancanti, strutture grammaticali diverse ecc.), collaborare con l'insegnante per l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento, illustrare differenze culturali che possono incidere nelle relazioni.*
- **Relazioni alunno straniero e compagni**: *facilitare la comunicazione tra il bambino straniero e i compagni, in classe e nei momenti informali; utilizzare il piccolo gruppo per attività didattiche.*
- **Il Mediatore come risorsa di sistema**: *qualora le ore a disposizione lo permettano, la mediazione linguistica è fondamentale per la traduzione di materiale bilingue ad uso delle famiglie o per l'organizzazione di eventi che favoriscono la partecipazione alla comunità scolastica da parte delle famiglie straniere.*

- **UTENTI:**

- Plessi scuole coinvolti n. 5

- Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi per la scuola primaria e Ercolani, Rodari per la scuola dell'infanzia.*

- Classi coinvolte: *continuazione degli interventi nelle classi II D e III E del plesso Albertazzi*

- più nuove classi con alunni stranieri inseriti.*

- Studenti coinvolti : *alunni di recente immigrazione inseriti presso la Direzione Didattica di Castel San Pietro.*

- **DIMENSIONI DEL PROGETTO:** di Circolo

- **DURATA DEL PROGETTO:** annuale

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:** dal mese di OTTOBRE 2016 AL MESE MAGGIO 2017, totale ore di attività: *n. 42 circa*, articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) **PREVALENTEMENTE BISETTIMANALI.**

- **LUOGO DI REALIZZAZIONE** : *Sedi scolastiche*

- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE:**

- Docenti delle Scuole interessate, referente per gli alunni stranieri

- Agenzie formative (specificare) COOP. SOLCO EDUCA

- Esperti: Mediatori linguistici

- **RISORSE OCCORRENTI:**

- COSTO DEL PROGETTO: 1.000,00 Euro

- Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro

- Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel S. Pietro Terme: Euro 1.000,00

- a carico della Scuola: Euro

- a carico di sponsor: Euro

- **MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**

- Relazione didattica individuale da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.

- Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).

Arricchimento motorio - creativo con danze

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Forni Sabrina
- TITOLO DEL PROGETTO:*Danza e ...non solo*
- AREA TEMATICA del progetto:*Sviluppo armonico del corpo e della creatività: il corpo e il movimento.*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - *potenziare la motricità*
 - *potenziare la creatività*
 - *scoprire il piacere del movimento*
 - *scoprire il piacere dell'incontro con l'altro*
 - *scoprire e sviluppare le potenzialità di ciascuno*
 - *Migliorare la capacità di lavorare in gruppo*
 - *Sviluppare un'immagine positiva di sé*
 - *Migliorare l'integrazione bambino-adulto*
- UTENTI: plessi scuole coinvolti *n. 1*, specificare: San Martino, studenti coinvolti *n. 25*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di MARZO 2017 al mese di MAGGIO 2017
 - totale ore di attività: *n. 10*
 - articolazione degli incontri: *settimanale.*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE:
Esperti confermati: Gaspari Roberta, Stagni Serena
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: *150,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Casalfiumanese
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: *Euro 300,00*
a carico della Scuola: *Euro*
a carico di sponsor: *Euro*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

**Organizzarsi, accogliere, personalizzare
Didattica per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primaria e Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Rita Sternativo
- TITOLO DEL PROGETTO: STAR BENE A SCUOLA
Organizzarsi, accogliere, personalizzare - Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- AREA TEMATICA del progetto:
Promozione dell'Agio e prevenzione del Disagio.
Area principale: Area Linguistica.
Area secondaria/trasversale: Competenze chiave di Cittadinanza.
Area nuova: Competenze europee - Imparare ad imparare, comunicazione nella madrelingua, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Finalità
 - *Promuovere il benessere scolastico dei bambini.*
 - *Offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi.*
 - *Promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.*

Obiettivi Generali

- *Sperimentare il piacere dell'ascolto e sviluppare le capacità attentive.*
- *Saper partecipare a conversazioni e discussioni, con compagni e docenti attraverso messaggi semplici e pertinenti, riuscendo a formulare, sul testo, semplici pareri personali.*
- *Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo.*
- *Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.*
- *Saper individuare il senso globale, le informazioni principali e saperle rielaborare.*
- *Saper sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dal testo informazioni utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia di terminologia specifica.*
- *Superare il linguaggio egocentrico, socializzando attraverso la comunicazione e acquisendo autocontrollo nello scambio informativo.*
- *Saper svolgere attività di riflessione linguistica su ciò che ascolta e mostrare di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica.*
- *Saper riflettere, ipotizzare, selezionare, costruire e scrivere con piacere.*
- *Saper manipolare parole e testi, producendo in gruppo, semplici riassunti e formulazioni e di domanda di comprensione tratte dal testo.*

Metodologia, tempi e verifiche

SCUOLA PRIMARIA

Verranno proposti testi narrativi che permettano di fare collegamenti interdisciplinari. Per fronteggiare i diversi livelli di apprendimento, si farà ricorso **all'apprendimento cooperativo**. Tale metodo è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno del gruppo di bambini che collaborano tra di loro per cercare di raggiungere un fine comune. L'apprendimento cooperativo è quindi una visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento. Questa metodologia consente di creare ed innescare il senso di appartenenza, dando così agli alunni l'opportunità di affrontare insieme innumerevoli problematiche legate all'educazione, alla valorizzazione, all'apprendimento ed alla motivazione.

Il progetto si svolgerà con modalità laboratorio che coinvolgerà gruppi di bambini di classi parallele con cadenza settimanale.

Come modalità di verifica verranno somministrate prove diverse: domande aperte, a risposta multipla, vero o falso, completamento di frasi, inserimento di parole corrette legate al testo al posto di quelle errate, giochi enigmistici e schemi sillabici.

Il progetto sarà realizzato con docenti interni con competenze specifiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia il progetto si inserisce in una progettazione più ampia "*L'inclusione comincia dai più piccoli*", vedi P.O.F. In questa progettazione sono presenti diverse azioni da sviluppare nell'anno scolastico che riguardano attività laboratoriali con i bambini, momenti di formazione e autoaggiornamento, predisposizione di strumenti condivisi di osservazione e valutazione. Le risorse economiche provenienti dal Comune per la qualificazione dell'offerta formativa saranno utilizzate per realizzare una parte del progetto, in particolare, in continuità con la scuola primaria, alcuni laboratori linguistici con diverse funzioni:

-laboratori rivolti alla costruzione di un curriculum per l'infanzia per la comprensione del testo orale;

-laboratori fonologici e metafonologici.

Già alla scuola dell'infanzia vi è consapevolezza del bisogno di progettare e sperimentare interventi di promozione delle abilità di comprensione; si sono rilevate infatti, in alcuni nostri bambini, difficoltà di vario genere legate sia alla comprensione di un testo letto o raccontato che richiede la capacità di integrare in modo coerente le informazioni provenienti dal testo. Inoltre sono presenti difficoltà fonologiche e metafonologiche che rendono difficoltoso sia la comunicazione che l'acquisizione di prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura.

- **UTENTI:**

Plessi scuole coinvolti n.6, specificare: 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo*; 3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.

Classi coinvolte n. 42, specificare: rispettivamente 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

Studenti coinvolti n. 955

Scuola Primaria:

Alunni con deficit di apprendimento, difficoltà di comprensione verbale e scritta.

Scuola dell'Infanzia:

Bambini con difficoltà di vario genere legate sia alla comprensione di un testo letto o raccontato che richiede la capacità di integrare in modo coerente le informazioni.

- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
dal mese di novembre 2016 **al mese di** maggio 2017
totale ore di attività n.
articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali ...)

Scuola Primaria: le attività laboratoriali saranno calendarizzate con i docenti delle classi coinvolte secondo le modalità maggiormente funzionali all'apprendimento degli alunni.

Scuola dell'Infanzia: le attività saranno calendarizzate con i docenti coinvolti in base alle azioni da sviluppare.

- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
Scuola Primaria: aule o altro ambiente atto a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche.
Scuola dell'Infanzia:
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :
Scuola Primaria:
Docenti delle Scuole interessate
Altri: Personale educativo della Comunità Solidale s.c.s., Consorzio della Cooperazione Sociale Imolese
Scuola dell'Infanzia:
Docenti delle Scuole interessate
Esperti : Mediatori linguistici

- RISORSE OCCORRENTI:

COSTO DEL PROGETTO: € 2.500,00

Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro Terme.

Dettaglio Risorse: *a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme € 2.500,00*

a carico della Scuola: Euro

a carico di Sponsor: Euro

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
relazione consuntiva (da inviare al comune entro il mese di maggio).
relazione didattica individuale da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.

Educazione alla legalità e alla giustizia

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme

- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Rambaldi Angela
- TITOLO DEL PROGETTO:
Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *cittadinanza e costituzione*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Finalità
 - Sviluppare capacità di pensiero critico
 - Avere consapevolezza che la legalità conviene più della illegalità
 - Favorire processi per una convivenza democratica e non violenta
 - Riflettere sul legame tra regola, convivenza e rispetto degli altri non come imposizione ma come opportunità

1° PERCORSO

Obiettivi Generali

- Formare per comprendere gli effetti della presenza mafiosa anche in Emilia Romagna
- Far sì che la formazione di trasformi in impegno per il rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno e per la costruzione di una società democratica e giusta abituandosi alla cooperazione e alla solidarietà e guardando la società, i fatti, gli eventi e le azioni, in modo critico e responsabile
- Incentivare il senso di appartenenza alla collettività al fine di prevenire fenomeni di infiltrazioni criminali e mafiose
- Identificare i comportamenti negativi
- Porsi in maniera critica nei confronti di atteggiamenti illegali e prevaricatori
- Assumere comportamenti cooperativi e costruttivi
- Assumersi responsabilità
- Conoscere i segni che la criminalità organizzata ha lasciato e lascia in città
- Saper ripercorrere le esperienze di impegno vissute, farne memoria e saperle trasmettere agli altri
- Riconoscere la ricchezza della Memoria e la sua valenza educativa, in riferimento in particolare alla Giornata della Memoria e dell'Impegno il 21 marzo

Metodologie di lavoro

Il progetto inserito nel POF verrà attuato attraverso modalità laboratoriali, adozione di metodi partecipativi, utilizzo di testimonianze, racconti, filmati, immagini, attivazione di esperienze/attività concrete.

- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di gennaio 2017 al mese di aprile 2017
 - totale ore di attività: n. 40
 - articolazione delle attività: 1 incontro con tre classi insieme e, per ogni quinta, un modulo formativo suddiviso in 3 incontri di 2 ore ciascuno in aula.
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :
 - Docenti delle classi interessate
 - Operatori Associazione Libera
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*

2° PERCORSO

Obiettivi Generali

- *Avviare alla riflessione sui meccanismi che hanno portato. alla seconda guerra mondiale*
- *Avviare una riflessione su stereotipi e pregiudizi e sul rapporto identità-alterità*
- *Conoscere i meccanismi di propaganda e costruzione del nemico*
- *Conoscere i metodi della ricerca storica e l'uso delle testimonianze*
- *Favorire la conoscenza storica degli eventi legati alla Resistenza, in particolare del proprio territorio*
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di gennaio 2016 al mese di maggio 2017
 - totale ore di attività: n. 50
 - articolazione delle attività settimanali

UTENTI PER ENTRAMBI I PERCORSI

- Plessi scuole coinvolti n. 3 (Albertazzi, Sassatelli, Don Milani)
- Classi coinvolte n. 6 (classi V)
- Studenti coinvolti n. 145
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :
 - Docenti delle Scuole interessate
 - Operatori Scuola di Pace Monte Sole e Museo del deportato di Carpi
 - Membri associazioni (ANPI, ANED, Associazione Alpini)
- LUOGO DI REALIZZAZIONE :
 - Sedi scolastiche
 - Scuola di Pace Monte Sole
 - Montecalderaro - siti Linea Gotica
 - Museo del deportato di Carpi - Campo Fossoli
 - Territorio comunale
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: pluriennale

- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: 1.500,00 Euro totali per entrambi i progetti
Fondi dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro T.e associazioni del territorio
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale.
 - Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.

Percorso sui diritti

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie e dell'Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Martelli Manuela
- TITOLO DEL PROGETTO:
Percorso sui diritti
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *cittadinanza e costituzione*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Finalità
L'obiettivo generale è investire sulla cultura dei bambini e permettere loro di ragionare sulle loro opportunità, riflettere su temi legati alla cittadinanza attiva quali ad esempio i diritti dei bambini.
Permettere ai bambini di condividere esperienze fatte, ascoltando differenti testimonianze proposte da altre scuole o associazioni, nell'ottica dell'arricchimento culturale, promuovendo l'ascolto ed il rispetto reciproco.
Obiettivi specifici e attività
In vista della commemorazione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a seguito dell'approvazione della Convenzione ONU il 20 novembre, la nostra Direzione Didattica ha aderito alla proposta dell'Amministrazione comunale di offrire un'attività laboratoriale sul tema dei diritti, che verrà per ora svolta in una classe terza delle Sassatelli con la finalità di farne oggetto di riflessione poi condivisa dai bambini nell'iniziativa pubblica del 20 novembre in sala del Consiglio Comunale, inserita all'interno delle iniziative della Festa della Storia 2015. Si segnala inoltre che anche una sezione della nostra Direzione Didattica parteciperà a tale iniziativa.
Le classi terze poi continueranno fino al mese di marzo i laboratori di riflessione, ricerca e confronto sul tema dei diritti organizzando attività manuali e non, ricerche, giochi, giochi di ruolo, anche con il supporto di una figura (moderatore-facilitatore) messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Risultati attesi:

Riconoscere concretamente ai bambini diritti, luoghi, tempi dove possano esprimere la loro identità.

Offrire ai bambini , attraverso un approfondimento della Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza , *una mappa di valori* utile per poter esercitare la cittadinanza a tutti i livelli ed un *quadro di riferimento indispensabile* per costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

Diffondere una cultura che veda i minori " dialogare" in quanto soggetti della società.

Il progetto è inserito in una progettazione più ampia dal titolo : I'M READY TO LIVE: I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA in rete con le Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro e le Scuole paritarie Don Luciano Sarti.

Partner : CPIA 1 Bologna - sede di Imola - Via Vivaldi 76 Imola e Associazione di Promozione culturale Terra, storia e memoria - viale Broccoli 41 Castel San Pietro Terme. La progettazione è stata presentata ed accettata nel progetto regionale ConCittadini promosso dall'Assemblea Legislativa Regionale.

UTENTI:

- Plessi scuole coinvolti n. 3 (Albertazzi, Sassatelli, Don Milani)
- Classi coinvolte n. 6 - classi quarte
- Studenti coinvolti n. 105

• DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo

• DURATA DEL PROGETTO: annuale

• TEMPI DI REALIZZAZIONE:

-Laboratori nelle classi : Novembre 2016 - Maggio 2017 per complessive 24 ore laboratoriali.

-Partecipazione alla giornata dei diritti indetta dall'Amministrazione Comunale il 20 Novembre 2016.

-Partecipazione a iniziative e eventi previsti dal progetto Regionale ConCittadini.

• LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*

• SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :

- Docenti delle Scuole interessate,
- Personale Servizio Civile messo a disposizione dall'amministrazione Comunale.

• RISORSE OCCORRENTI:

COSTO DEL PROGETTO: / Euro

Fondi dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro T. e associazioni del territorio

• MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

- Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
- Relazione consuntiva finale.
- *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Psicomotricità

• DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

Scuole Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme

- DOCENTE/I REFERENTE/I: *Martelli Manuela*
- TITOLO DEL PROGETTO:
Psicomotricità
- AREA TEMATICA del progetto:
Sviluppo armonico del corpo: il corpo e il movimento
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - * *Migliorare le capacità motorie di base*
 - * *Acquisire entusiasmo per i giochi motori*
 - * *Acquisire il rispetto delle regole*
 - * *Migliorare le situazioni di agio*
 - * *Riconoscere e gestire le proprie emozioni*
- UTENTI: plessi scuole coinvolti *n. 2* (Scuola Ercolani sez. G. 14, Sez. E: 2, Sez. H: 4; SEZ. I : 23 complessivamente 43 bambini di 4 anni da dividere in 3 gruppi e Scuola Rodari sez. D: 21, sez. C: 18), complessivamente 39 bambini da dividere in 3 gruppi.
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di FEBBRAIO 2017 al mese di MAGGIO 2017
I gruppi di bambini sono 6 e il progetto si prevede possa essere di 70 ore complessive così distribuite:
 - 10 incontri di 1 ora per gruppo di bambini
 - 2 ore iniziali con tutte le insegnanti di presentazione del progetto
 - 5 ore di restituzione con i genitori (2.30 per ogni scuola)
 - 3 ore a disposizione per approfondire situazioni particolari emerse nel progetto
- LUOGO DI REALIZZAZIONE: *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: Esperti
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: *2.500,00 Euro*
Fondi provenienti dai contributi per ampliamento offerta formativa
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro*
 - a carico della Scuola: *Euro 2.500,00*
 - a carico di sponsor: *Euro*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale.
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

5.3. PROGETTI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Docente: Merendino Rosa

TITOLO DEL PROGETTO: Recupero, potenziamento, integrazione

DESTINATARI:

classi 2D e 2E

classi 5D e 5E

DISCIPLINE INTERESSATE:

-classi 2D e 2E

Ambito antropologico: completamento orario delle classi

Laboratori a classi aperte: animazione alla lettura, informatica, matematica e inglese con la LIM

-classi 5D e 5E

Alunni stranieri e alunni in difficoltà di apprendimento

FINALITA':

- Prevenire e/o ridurre il disagio scolastico offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.
- Valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi

- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Arricchimento logico e linguistico

Obiettivi specifici

- Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare
- Acquisire capacità di comprensione della consegna sia orale che scritta
- Costruire e sviluppare il pensiero logico
- Acquisire autonomia e sicurezza nell'esecuzione
- Stimolare la curiosità e la ricerca
- Cogliere relazioni
- Comprendere situazioni problematiche e di relazioni: causa/effetto; indizi; ipotesi; possibili soluzioni

Attività

- Dialogo su esperienze vissute o temi trattati
- Lecture di testi di vario genere
- Lecture animate e drammatizzate
- Scrittura di testi di vario genere
- Riflessione linguistica
- Utilizzo del vocabolario
- Giochi linguistici
- Giochi logici con materiale strutturato (abaco, regoli, linee dei numeri, CD rom didattici) e non
- Calcolo orale con diverse strategie
- Algoritmi di calcolo orale

- Giochi matematici
- Esperimenti scientifici
- Osservazione dell'ambiente
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Disegni e cartelloni
- Utilizzo del computer e delle LIM
- Audiovisivi

Verifiche

- relazioni
- test
- questionari
- osservazioni sistematiche
- produzioni varie
- esposizioni orali

Classi	Ambiti disciplinari	Tot discipline	ore	Ore mensa
2D	ST, GE, TEC, SMS, COMP	7 +2		
2E	ST, GE, TEC, SMS, COMP	7 +2		
5D/E	COMP	4		

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00/9,00		2D	5D/E	2D/E comp	5D/E
9,00/10,00		2D fino 9.30	5D/E	2D/E comp	5D/E
10,00/11,00	2E		2E	2D/E comp	2D
11,00/12,00	2E		2E	2D/E comp	2D MOT 10.30 fino 11.30
12,00/13,00		2E dalle 11.30 alle 12.30			2E MOT 11.30 fino 12.30
13,00/14,00			2D		
14,00/15,00	2D		2D		
15,00/16,00	2E		2D		

MODALITA' organizzative:

- Lavoro frontale in classe
- Lavoro in classe in supporto all'attività proposta
- Lavoro a piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo/classe
- Lavoro con un piccolo gruppo di alunni di classi parallele

SPAZI UTILIZZATI: Aule, Librilandia, alette laboratoriali, pineta.

Scuola: A. Albertazzi, Anno scolastico 2016/17

Docente: Legittimo Leda

TITOLO DEL PROGETTO: Recupero, potenziamento, integrazione

DESTINATARI:

classi 1D e 1E
classi 3D e 3E
alcuni alunni di 1E, 2D, 3D

DISCIPLINE INTERESSATE:

classi 1D e 1E
Ambito antropologico: completamento orario delle classi
Laboratori a classi aperte: animazione alla lettura, informatica, matematica e inglese con la LIM
classi 3D e 3E
Alunni stranieri e alunni in difficoltà di apprendimento
classi 1E, 2D, 3D
Attività alternativa alla religione

FINALITA':

- Prevenire e/o ridurre il disagio scolastico offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.
- Valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi

- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Arricchimento logico e linguistico

Obiettivi specifici

- Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare
- Acquisire capacità di comprensione della consegna sia orale che scritta
- Costruire e sviluppare il pensiero logico
- Acquisire autonomia e sicurezza nell'esecuzione.
- Stimolare la curiosità e la ricerca
- Cogliere relazioni
- Comprendere situazioni problematiche e di relazioni: causa/effetto; indizi; ipotesi; possibili soluzioni
- Progetto attività alternativa (allegato)

Attività

- Dialogo su esperienze vissute o temi trattati
- Lecture di testi di vario genere
- Lecture animate e drammatizzate
- Scrittura di testi di vario genere
- Riflessione linguistica
- Utilizzo del vocabolario
- Giochi linguistici
- Giochi logici con materiale strutturato (abaco, regoli, linee dei numeri, CD rom didattici) e non
- Calcolo orale con diverse strategie
- Algoritmi di calcolo orale
- Giochi matematici
- Esperimenti scientifici

- Osservazione dell'ambiente
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Disegni e cartelloni
- Utilizzo del computer e delle LIM
- Audiovisivi

Verifiche

- relazioni
- test
- questionari
- osservazioni sistematiche
- produzioni varie
- esposizioni orali

Classi	Ambiti disciplinari	Totale ore discipline	Ore mensa
1D	ST, GE, COMP	5 +2	
1E	ST, GE, COMP	5 +2	
3D/E	COMP	4	
1E, 2E, 3D	AA	2	

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00/9,00	3E	3E/D	1D		
9,00/10,00	3E	3E/D	1D	1D/E comp	
10,00/11,00	1E 2E 3D		1D/E comp	1D/Ecomp	
11,00/12,00	1E 2E 3D		1D/Ecomp		1D dalle 10.30 alle 11.30
12,00/13,00					1E dalle 11.30 alle 12.30
13,00/14,00	1D		1E		
14,00/15,00	1E		1D		
15,00/16,00	1E		1D		

MODALITA' organizzative

- Lavoro frontale in classe
- Lavoro in classe in supporto all'attività proposta
- Lavoro a piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo/classe
- Lavoro con un piccolo gruppo di alunni di classi parallele

SPAZI UTILIZZATI

Aule, Librilandia, alette laboratoriali, pineta.

Scuola: A. Albertazzi, Anno scolastico 2016/17

Docente: Vadalà Giovanna Caterina

TITOLO DEL PROGETTO: Recupero, potenziamento, integrazione

DESTINATARI
classi 4D e 4E

DISCIPLINE INTERESSATE:

classi 4D e 4E

Ambito logico-matematico e attività motoria: completamento orario delle classi
Laboratori a classi aperte: alfabetizzazione alunni stranieri e recupero e consolidamento alunni in difficoltà di apprendimento

FINALITA':

- Prevenire e/o ridurre il disagio scolastico offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.
- Valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi

- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Arricchimento logico e linguistico

Obiettivi specifici

- Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare
- Acquisire capacità di comprensione della consegna sia orale che scritta
- Costruire e sviluppare il pensiero logico
- Acquisire autonomia e sicurezza nell'esecuzione.
- Stimolare la curiosità e la ricerca
- Cogliere relazioni
- Comprendere situazioni problematiche e di relazioni: causa/effetto; indizi; ipotesi; possibili soluzioni

Attività

- Dialogo su esperienze vissute o temi trattati
- Lecture di testi di vario genere
- Lecture animate e drammatizzate
- Scrittura di testi di vario genere
- Riflessione linguistica
- Utilizzo del vocabolario
- Giochi linguistici
- Giochi logici con materiale strutturato (abaco, regoli, linee dei numeri, CD rom didattici) e non
- Calcolo orale con diverse strategie
- Algoritmi di calcolo orale
- Giochi matematici

- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Disegni e cartelloni
- Utilizzo del computer e delle LIM
- Audiovisivi
- Verifiche
- relazioni
- test
- questionari
- osservazioni sistematiche
- produzioni varie
- esposizioni orali

Classi	Ambiti disciplinari	Totale ore discipline	Ore mensa
4D	MA, SMS, COMP	8 +2	1
4E	MA, SMS, COMP	8 +2	1

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00/9,00		4D	4E		4D
9,00/10,00		4D fino 9.30	4E	4D	4D fino 9.30
10,00/11,00		4E comp		4D	4D comp fino 10.30
11,00/12,00		4D comp fino 11.30			4E
12,00/13,00	4D		4E		4E alle 12.30
13,00/14,00	4E motoria		4D motoria		
14,00/15,00	4E		1D	4E	
15,00/16,00	4D comp		1D	4E	

MODALITA':organizzative

- Lavoro frontale in classe
- Lavoro in classe in supporto all'attività proposta
- Lavoro a piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo/classe
- Lavoro con un piccolo gruppo di alunni di classi parallele

SPAZI UTILIZZATI:

Aule, Librilandia, aulette laboratoriali, pineta

Scuola: Don Milani di Poggio Grande

Docente: Monica Bersani

Titolo progetto: Recupero e consolidamento/potenziamento

Destinatari: alunni di classe III - IV - V

Modalità organizzative:

Classe terza martedì 11.30/12.30 per tutto l'anno.

Classe terza giovedì 13.30/15.30 per tutto l'anno.

Le attività verranno svolte in piccolo gruppo.

La compresenza consente di organizzare piccoli gruppi che accedono all'aula di informatica per attuare percorsi di avviamento all'uso di alcuni programmi del PC: videoscrittura, paint, grafici, excel, ecc.

A rotazione: attività di recupero e consolidamento/potenziamento di Italiano, Matematica, L2 per gruppi di livello: 10 incontri per la classe terza venerdì 8.30/10.30 (dal 16-09 al 25-11), 8 incontri per la classe quarta venerdì 8.30/10.30 (dal 02-12 al 24-02) e 8 incontri per la classe quinta.

Inoltre ci saranno 4 incontri a Maggio: si valuteranno le esigenze del Plesso.

Obiettivi :

- Promuovere l'agio a scuola
- Aumentare i tempi di concentrazione- attenzione
- Migliorare l'autostima degli alunni in difficoltà
- Recuperare situazioni di svantaggio individuate all'interno delle classi
- Consolidare le tecniche di letto-scrittura e logico-matematiche
- Potenziare le capacità espressive
- Potenziare la conoscenza di base di L2

Attività:

Lettura e comprensione di testi, esercitazioni ortografiche, scrittura di testi di vario genere, risoluzione di problemi e consolidamento delle tecniche di calcolo.

In accordo con i docenti di classe, possibilità di attivare percorsi sul linguaggio poetico, con creazione di filastrocche /poesie individuali e/o in piccolo gruppo.

Inoltre in itinere si valuterà con i docenti di classe se effettuare percorsi CLIL o semplici attività di recupero/potenziamento L2.

Contenuti:

Tutte le attività verranno programmate di volta in volta insieme ai docenti di classe, in base alle difficoltà emerse e/o agli argomenti trattati nelle varie discipline.

Modalità di verifica:

Osservazioni dirette delle esercitazioni proposte, della partecipazione, dell'attenzione e della concentrazione mostrata; produzioni scritte di vario genere.

PROGETTO UTILIZZO ORA DI COMPRESENZA A.S 2016/2017 SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"

DOCENTE: Geraci Naira

TITOLO PROGETTO: recupero e consolidamento/potenziamento

DESTINATARI: alunni classe II

DEFINIZIONE ORARIA:

1 ora il martedì dalle 10:30 alle 11:30 (classe seconda) per l'intero anno scolastico

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA':

Attività di recupero/potenziamento in piccolo gruppo o interventi individualizzati al fine di rispondere ai bisogni degli alunni rispettandone gli stili cognitivi ed i tempi di apprendimento.

ATTIVITA':

in accordo con la docente dell'area linguistica, proporremo attività di recupero/potenziamento.

CONTENUTI: le attività proposte verranno concordate di volta in volta con l'insegnante di italiano.

PROGETTO: "TOPOLOGIA E RECUPERO"

PER ORE DI PRESENZA QUADRELLI - PIANA (a.s. 2016 - 2017)

PREMESSA

Lo spazio è l'ambito di intervento all'interno del quale si collocano la geometria e la topologia.

Con lo spazio i bambini si rapportano, si misurano di continuo, agiscono ed esplorano, costruiscono le loro conoscenze.

Per scoprire le caratteristiche dello spazio e i problemi della localizzazione è opportuno stimolare i bambini ad esplorare il proprio ambiente viverlo, osservarlo, percorrerlo, occuparlo e rappresentarlo.

Il territorio diventa lo sfondo che accompagnerà il bambino nel suo processo di conoscenza e crescita.

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:

Matematica e geografia.

OBIETTIVI:

- Comprendere le caratteristiche dello spazio
- Potenziare le capacità di orientamento
- Favorire la conoscenza di relazioni topologiche tra sé e l'altro, fra gli oggetti, fra bambino e oggetti
- Riconoscere spazi delimitati da confini

ATTIVITÀ:

Conversazioni collettive e individuali per raccogliere le conoscenze dei bambini sugli spazi.

Utilizzo di un labirinto identificare e verbalizzare spostamenti e direzionalità. ecc.

Attività motoria per identificare spazi dentro/fuori, davanti/dietro, ecc.

METODO:

Didattica laboratoriale
Ricerca-azione
Apprendimento cooperativo
Metacognizione

STRUMENTI:

- illustrazioni
- schede didattiche

DURATA

Da Ottobre a Gennaio per 1 ora la settimana.

È prevista nel corso dell'anno un'attività di recupero/consolidamento di matematica in sostituzione del progetto precedentemente illustrato.

PROGETTO "RITRATTO E AUTORITRATTO"

PER ORE DI PRESENZA CASTELLINI - PIANA (a.s. 2016 - 2017)

PREMESSA

Rappresentare se stessi e gli altri è, nella nostra cultura, abitudine diffusa e rilevante. Ciò per due buone ragioni: una riferita al problema della strutturazione dell'identità personale, l'altra riferita all'adesione, ancorché critica e consapevolmente autonoma, ai modelli, ai nuclei valoriali e simbolici della nostra cultura d'appartenenza. Appare dunque evidente come l'idea di biografia o autobiografia possano essere affrontate costruttivamente anche sul versante dell'immagine, poiché ciascun ritratto ed autoritratto "contiene" infinite storie ed innumerevoli informazioni. Così, come l'autobiografia scritta ha bisogno di informazioni, di esempi, di confronti con i modelli più alti della nostra cultura d'appartenenza, allo stesso modo sarà utile confrontarci con "le biografie visive" del nostro tempo e della nostra cultura artistica per scoprire, oltre le abitudini consolidate e gli stereotipi della "verosimiglianza", gli infiniti modi in cui un testo visivo può rappresentarci e suscitare riflessione e commento. Ma oltre alle ragioni pedagogiche il ritratto visivo è un elemento costante ed ineludibile dell'identità e della storia dell'Occidente, tanto che i ritratti e i racconti visivi delle biografie dei santi, dei personaggi, degli eroi, transitano sovente dai libri di storia dell'arte a quelli di storia, costituendosi come testi capaci di raccontarci e informarci su chi siamo e chi eravamo. Guardando l'immagine di qualcuno ritratto, ciascuno individua un'alterità, il protagonista di una storia non propria, ma che con la propria è comparabile, e nella quale, grazie alle differenze, può rintracciare analogie. L'altro, e meglio ancora, l'immagine dell'altro ricostruita dalla nostra interpretazione, diviene specchio.

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:

Educazione all'immagine, lingua italiana e storia.

OBIETTIVI:

La conoscenza del proprio corpo attraverso le caratteristiche della personalità di ogni singolo

bambino, della propria storia, del proprio vissuto.

Un primo approccio all'arte come linguaggio d'espressione.

ATTIVITÀ:

- Osservazione di alcuni autoritratti famosi: Durer, Magritte, Van Gogh, Parmigiani, Duchamp, Pollock, Penone, Ontani, Klein, Caravaggio, ecc.
- Presentazione di ogni bambino attraverso gli oggetti che lo qualificano, i pregi e i difetti che lo rendono unico.
- Trasposizione visiva delle caratteristiche emerse con un vero e proprio

autoritratto nel quale ogni bambino è chiamato a portare l'attenzione alla propria interiorità, a ciò che rimane nascosto, segreto.

METODO:

Didattica laboratoriale
Lezioni frontali

STRUMENTI:

- Illustrazioni
- proiezioni sulla LIM

DURATA:

Da ottobre a giugno per 1 ora la settimana.

Scuola: Don Milani di Poggio Grande

Docente: Vincenzo Cascino

Titolo progetto: recupero e consolidamento/potenziamento

Destinatari: alunni classi I, II, IV, V

Modalità organizzative: le attività verranno svolte in piccolo gruppo:

Classe I: mercoledì 9.30-10.30 e venerdì 11-13 per tutto l'anno

Classe II: martedì 8.30-10.30 per tutto l'anno

Classe IV: martedì 10.30-11.30 e giovedì 14.30-15.30 per tutto l'anno

Classe V: mercoledì 11-13 e venerdì 8.30-10.30 per tutto l'anno

Obiettivi:

- Promuovere l'agio a scuola
- Aumentare i tempi di concentrazione-attenzione
- Migliorare l'autostima degli alunni in difficoltà
- Recuperare situazioni di svantaggio individuate all'interno delle classi
- Consolidare tecniche di letto-scrittura e logico-matematiche
- Potenziare le capacità espressive
- Potenziare la conoscenza di base di L2

Attività: letture, esercitazioni ortografiche, scrittura di testi di vario genere, risoluzione di problemi e consolidamento delle tecniche di calcolo.

In accordo con i docenti di classe, possibilità di attivare percorsi CLIL.

Contenuti: tutte le attività verranno programmate di volta in volta insieme ai docenti di classe, in base alle difficoltà emerse e agli argomenti trattati.

Modalità di verifica: osservazioni dirette delle esercitazioni proposte, della partecipazione, dell'attenzione e della concentrazione mostrata; produzioni scritte di vario genere.

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DON MILANI ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ORARIO SETTIMANALE AMBITO DISCIPLINARE POTENZIAMENTO

CLASSI 1^ 2^ 3^ 4^ 5^

Le ore individuate comprendono sia attività curriculari (assistenza mense, insegnamento attività alternativa alla religione cattolica e ore di scienze motorie sportive), che laboratoriali, svolte con la presenza contemporanea di docenti

(interventi di recupero-consolidamento delle abilità e competenze di base e di arricchimento in ambiti specifici: artistico e digitale).

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.30-9.30	II^(AA)	II^(P.COM)			* (P.COM) V^(P.COM)
9.30-10.30	II^(AA)	II^(P.COM)	I^(P.COM)		* (P.COM) V^(P.COM)
10.30-11.30		II^(P.COM) IV^(P.COM)			I^(P.COM) ½ h
11.30-12.30	I^(MEN) III^(AA)	III^(P.COM)	V^(P.COM)	II^(MEN)	I^(P.COM) 1 ora
12.30-13.30	I^(AA) IV(MEN)	I^(P.COM)	V^(P.COM) ½ h	V^(MEN)	
13.30-14.30	I^(AA)	III^(AA)		III^(P.COM) IV^(SMS)	
14.30-15.30	I^(P.COM) IV^(AA)			III^(P.COM) IV^(SMS)	
15.30-16.30	IV^(AA)			III^(SMS)	

Legenda

AA: ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA IRC

MEN: ASSISTENZA MENSA

P.COM: PROGETTI COMPRESENZA

* A TURNO A CADENZA TRIMESTRALE: 3^, 4^, 5^.

PLESSO SASSATELLI

PROGETTO PER L'UTILIZZO DEI DOCENTI ASSEGNATI PER ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato assegnato si configura, da questo anno scolastico, a tutti gli effetti all'interno dell'organico dell'autonomia.

L'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate ha, al pari dello scorso anno scolastico, come finalità l'ampliamento dell'offerta formativa secondo gli obiettivi individuati nel PTOF e nel PDM dal Collegio dei Docenti e la risoluzione di criticità del plesso.

In particolare:

- potenziamento del tempo scolastico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Nello specifico questi gli interventi ipotizzati e le modalità organizzative previste per l'utilizzo dell'organico:

- ampliamento del tempo-scuola a 40 ore dell'unica classe del plesso a 27 ore;
- assegnazione agli insegnanti di ognuna delle classi del plesso di un pacchetto orario settimanale oltre le 40 ore per svolgere attività laboratoriali, di recupero/potenziamento in coerenza con gli obiettivi fissati e con le necessità emerse nei singoli gruppi classe;
- ampliamento dell'orario di copertura di alunni con disabilità in classi in cui se ne ravveda la necessità;
- attività finalizzate alla realizzazione di percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali.

Gli interventi ipotizzati possono essere suscettibili di modifiche nel corso dell'anno per il modificarsi di situazioni ed esigenze nelle classi; per la necessità di sostituire i docenti assenti; per l'effettiva disponibilità di tutte le risorse assegnate.

Progetto promosso dal Gruppo di lavoro Paesaggi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna e in collaborazione con le scuole della Rete di Imola.

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: Scuole Infanzia e Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme.

DOCENTE REFERENTE: Puleo Costantina

TITOLO del PROGETTO: *Infanzia a colori*

AREA TEMATICA del PROGETTO:

Area principale: scientifica, la conoscenza del mondo, il corpo in movimento.
Aree secondarie trasversali: espressiva, creativa, sociale e culturale.

FINALITA':

Prevenire stili di vita a rischio e acquisizione di competenze trasversali (life skills) a sostegno di comportamenti salutari.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

- scoprire gli alimenti più utilizzati per i pasti a scuola e in famiglia;
- riconoscere i cibi attraverso i sensi;
- classificare i cibi in categorie;
- acquisire buone abitudini alimentari;
- conoscere le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare;
- riconoscere i propri gusti e le proprie inclinazioni;
- esplorare i propri gusti in libertà;
- rendere i momenti del pasto importanti e positivi;
- descrivere ,rielaborare e rappresentare in maniera creativa le diverse esperienze effettuate;
- promozione della salute e benessere psicofisico;
- adozione di stili di vita salutari e consapevoli;
- condivisione dei processi formativi con le famiglie.

UTENTI:

Plessi scuole coinvolti n° 6: Don Milani, Sassatelli, Albertazzi per la scuola primaria ed Ercolani, Rodari e scuola di San Martino in Pedriolo per le scuole dell'infanzia.

Classi coinvolte: Sez. D (Rodari); Sez. I (Ercolani); Sez. Unica (San Martino), 1[^] e 4[^] (Don Milani), 1[^] D+E e 4[^] D+E (Albertazzi), 1[^] A+C e 4[^] A+C (Sassatelli)

DIMENSIONI DEL PROGETTO: Circolo, Reti scuole del circondario di Imola, Regione

TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di Novembre 2016 al mese di Maggio 2017

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: docenti e alunni delle classi I° e IV° delle scuole primarie, docenti e alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

METODOLOGIA:

- Laboratori tra "classi ponte" anche per progetti di continuità;
- attività di tipo pratico operativo a gruppi, sezioni/classi aperte;
- attività teatrali;
- attività plastiche, grafico-pittoriche;
- laboratori su emozioni e cibo;
- scuola all'aperto: coltivazioni;
- incontri interculturali con il coinvolgimento delle famiglie;
- cibi e territorio (città slow e miele).

LUOGO DI REALIZZAZIONE: sedi scolastiche, aziende del territorio.

RISORSE OCCORRENTI: da definire.

MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

- osservazione dei bambini per verificare il grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività;
- relazione consuntiva finale;
- documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini;
- redazione di un PROFILO di Salute d'Istituto, in collaborazione con gli operatori dell'ASL.

Allegato 1

PROSPETTO PROGETTI GRATUITI

Progetti gratuiti divisi per ambito educativo:

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, AL CONTRASTO AI PREGIUDIZI, ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'

1) I diritti all'infanzia e all'adolescenza. Il diritto al nome e all'identità

Attività e laboratori nelle scuole in preparazione al 20 novembre giornata diritti all'infanzia. In occasione della giornata internazionale ci sarà un incontro presso la residenza municipale/cassero (venerdì 18 novembre). Il tema proposto è il diritto al nome e all'identità.

Partecipano: IV A e IV C (Sassatelli), SEZ. G (Ercolani)

2) Festival delle diversità

Iniziative, giochi e laboratori sulle diversità e rispetto dell'altro, in preparazione alle iniziative organizzate dall'Amministrazione per la settimana interculturale/antirazzista di marzo e festival delle diversità a fine maggio.

Partecipano: II A+B IV A+C (Sassatelli)

3) Progetti di prevenzione su diversi temi: educazione alla sessualità.

Pacchetti da 6h/ classe sui seguenti temi: violenza di genere educazione all'affettività e alla sessualità, bullismo e cyber bullismo, educazione alimentazione/disturbi comportamento alimentare. Tali percorsi continuano con formazione dei docenti di classe.

Partecipano: educazione sessuale: V (Don Milani) V A+B+C (Sassatelli) V D+E (Albertazzi)

altro argomento, da definire: IV D+E (Albertazzi)

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA GIUSTIZIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE

4) Conoscere le mafie, costruire la legalità

Incontri volti ad approfondire il fenomeno mafioso e capire come affrontarlo da cittadini responsabili, in preparazione alla partecipazione delle classi alla giornata della memoria delle vittime di mafia 21 marzo. 3 incontri da 2 ore in ciascuna classe.

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)

5) Cosa leggiamo?

Proposte e consigli di lettura di libri sul tema mafia e legalità: 1 incontro presso la Biblioteca comunale (eventualmente anche ad osteria Grande) per. es. "Per questo mi chiamo Giovanni" L.Garlando, "Volevo nascere vento" A.Gentile...

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)

6) CCR - nono mandato

Elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi e inizio attività primo anno scolastico di mandato

Partecipano: IV e V (Don Milani) IV e V A+B+C (Sassatelli)

7) Educazione stradale

Incontri nelle scuole. Nuova proposta per classi 3 secondaria: saggio su segnaletica-incidenti-sicurezza

Partecipano: III, IV e V (Sassatelli) III, IV e V (Don Milani) III, IV e V (Albertazzi) Sez. C e D (Rodari) Sez. G, H, I (Ercolani)

8) Lezione di Pace

Giornata conclusiva e di restituzione di attività che promuovono la solidarietà, l'integrazione e la pace

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

9) Siamo nati per camminare

Partecipazione al progetto regionale (realizzazione di cartoline e manifesti, mostra e partecipazione ad una iniziativa in RER) Progetto PEDIBUS con Genitori volontari

Partecipano: tutte le classi di Albertazzi e Sassatelli

10) Progetti di educazione alimentare

Progetti offerti dal servizio di educazione alimentare di Solaris specifici per infanzia (2 progetti), primaria (3 progetti)

Partecipano: tutte le classi (Sassatelli) I e III (Don Milani) I, II, III, IV D+E (Albertazzi) Sez. C e D (Rodari) G+H+I (Ercolani)

11) Progetti HERA

Iniziative didattiche proposte dal gruppo HERA

Partecipano: tutti plessi

12) Progetti COOP

Iniziative didattiche proposte dalla Coop Adriatica legate ai temi dell'alimentazione e del benessere fisico

Partecipano: tutti plessi

13) Ballando Ballando Group

Lezioni di ballo con il gruppo Ballando Ballando finalizzate alla preparazione delle feste di fine anno nei vari plessi

Partecipano: tutti plessi

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE

14) Progetto Terra, storia e memoria ... per non dimenticare

Partecipazione all'iniziativa al Cassero nella giornata della memoria (27 gennaio) e del ricordo (10 febbraio) con testimonianze (Ademo Franceschini) . È possibile proseguire il tema dei diritti al nome e all'identità sviluppato a novembre, contestualizzandolo ai campi di concentramento, ai deportati chesono stati privati di tale diritto

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)

15) Differenzia la tua scuola

Raccolta differenziata nelle scuole con presentazione/premiazione a maggio.

Partecipano: tutte le classi e tutte le sezioni

16) Piantumazione nuovi alberi

Progetto piantumazione alberi e laboratorio in primavera

Partecipano: classi della sc. Primaria Sassatelli e I, II e IV D+E (Albertazzi)

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN AMBITO SPORTIVO, MUSICALE, LINGUISTICO, ARTISTICO, MATEMATICO E SCIENTIFICO, NONCHE' POTENZIAMENTO COGNITIVO ATTRAVERSO I GIOCHI

17) Progetto Teatro

Tutti i plessi hanno aderito ad uno o più spettacoli offerti dalle compagnie teatrali castellane (Gatto Salgigi, Eclissidilana, Bottega del Buonomore). Le famiglie dei ragazzi pagheranno il biglietto 4 € per ogni spettacolo.

18) Banda dei Bambini

Percorso laboratoriale musicale in classe con incontri.

Partecipano: IV D+E (Albertazzi)

19) Locandina del carnevale

Concorso locandina del carnevale 2017

Partecipano: Classi Sassatelli e Sez. H (Ercolani)

20) Gioco Sport

Attività sportive con educatori e società castellane per favorire gli apprendimenti motori/psicomotori valorizzando il gioco

PROGETTI NUOVI

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, AL CONTRASTO AI PREGIUDIZI, ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'

1) Sur le bord de la France

Spettacolo teatrale (storia di una bambina figlia di migranti italiani, nata a Cahor in Francia e nuovamente immigrata in Italia) sul tema di diritto al nome e all'identità dei bambini, in occasione della giornata per i diritti all'infanzia

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA GIUSTIZIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE

2) Una vita da social

Incontri nelle classi con referenti settore pedopornografia e pedofilia della Polizia Postale sul tema del cyber bullismo. Gli istituti scolastici devono fare richiesta direttamente a Polizia Postale per partecipare al progetto del MIUR

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

3) Tutti Super Avis

Spettacolo teatrale / giochi di ruolo con i ragazzi del pubblico per capire i gruppi sanguigni, conoscere comportamenti di vita sani, promuovere gesti del dono come solidarietà

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)

4) Educazione all'igiene orale

2 incontri per ciascuna classe, un incontro svolto da un farmacista sull'anatomia dei denti e uno svolto da un dentista sulla corretta igiene orale

Partecipano: II C e III A+B+C (Sassatelli) V (Don Milani), Sez. H+ I+ G (Ercolani)

5) Educazione alla salute - Erbe uso comune e uso curativo

Scopo del progetto è far capire ai bambini come le erbe possono essere usate anche a scopo curativo. un incontro in classe tenuto da una farmacista e una gita presso Aboca dove i bambini potrebbero preparare un prodotto naturale curativo dentro al museo di Aboca.

Partecipano: IV A+B+C (Sassatelli)

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE

6) Conoscere il territorio con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

Laboratori con le Guardie ecologiche volontarie a scelta tra:1) chi ha lasciato questa traccia? 2) La zolla 3) le borre degli uccelli 4) mappiamo l'ambiente 5) giochiamo con l'albero 6) microscopiamo 7) energicamente
durata: 2 ore per ciascun laboratorio.

Partecipano: 2 classi (Sassatelli) Sez. G (Ercolani) I[^] e II[^] (Don Milani)

7) Giardino all'italiana

visita al Giardino (inserito nel prestigioso Network Grandi Giardini Italiani) accompagnati da una guida presso Palazzo di Varignana

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli) IV D+E (Albertazzi)

8) Una notte sotto le stelle

2-3 interventi in classe con gli operatori volontari della Protezione Civile ed evento conclusivo (una notte sotto le stelle) presso la sede della Protezione civile

Partecipano: IV A+B+C+(Sassatelli) V A+B+C (Sassatelli)

9) Lezioni sulla filatelia

Per le classi III-IV-V per far conoscere il mondo affascinante della filatelia.